



# COMUNE DI BOLOTANA

PROVINCIA DI NUORO

## PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE TRIENNIO 2006 – 2007 – 2008

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

# INDICE

Premessa	pag. 4
Finalità e obiettivi del Programma	pag. 5
Descrizione del contesto comunitario:	pag. 7
- Aspetto territoriale	pag. 7
- Dimensioni e caratteristiche della popolazione	pag. 8
- Movimento demografico	pag. 9
- Individuazione delle problematiche più rilevanti	pag. 9
- Analisi delle risorse e dei servizi presenti nel territorio	pag. 10
Intervento operativo:	pag. 13
- Servizio Sociale Professionale	pag. 13
AREA ADULTI:	pag. 15 - 19
- Assistenza Economica	pag. 16
- Servizio Civico: attività di inserimento sociale	pag. 16
- Laboratorio taglio e cucito	Pag. 17
- Laboratorio "Coro Polifonico"	Pag. 19
AREA MINORI E FAMIGLIA:	Pag. 20 - 24
- Ludoteca	pag. 21
- Soggiorni estivi minori - adolescenti	pag. 22
- Fondo retta per inserimenti in strutture socio- assistenziali	pag. 23
- Corso di nuoto	Pag. 23
- Laboratorio Teatrale	pag. 24
AREA ANZIANI	Pag. 25 – 29
- Assistenza Domiciliare	pag. 26
- Fondo integrazione retta per inserimenti in strutture socio-assistenziali	pag. 27
- Interventi di socializzazione per anziani	pag. 28
- Funzioni trasferite ai Comuni – L.R. 26/02/1999, n. 8 – art. 4	pag. 30
- Piani personalizzati di sostegno – Legge 21/05/1998, n. 162	pag. 31

Programmazione Intercomunale e Interistituzionale:	pag. 32 - 41
- Progetto Obiettivo: Servizio Informagiovani	pag. 32
- Progetto “Status di minore, una scelta di vita?” Legge 28/08/1997, n. 285	pag. 32
- Progetto Obiettivo: Attività di promozione e prevenzione sociale	pag. 34
- <i>Allegato A: “ Progetto Punto Giovani”</i>	Pag. 36
Determinazione quote contribuzione utenti	pag. 42
Piano di spesa	

## PREMESSA

L'attuale programmazione ha voluto creare le condizioni per operare nell'ambito del sistema integrato dei servizi e degli interventi, introdotto con la nuova legge in materia di servizi alla persona, L. 328/2000 recepita con la recente L.R. 23/12/2005 n. 23. La riforma delle politiche sociali ha introdotto il sistema integrato dei servizi alla persona che sarà reso operativo con l'elaborazione e approvazione del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), in un'ottica di integrazione tra servizi socio-sanitari e soggetti sociali del territorio. Il presente programma è stato redatto pertanto in una fase di transizione della riforma, tenendo conto delle indicazioni della Regione e in attesa che la stessa definisca con maggiore chiarezza le nuove modalità di programmazione locale. Pertanto l'aggiornamento della programmazione, già prevista per l'anno 2006, viene adeguata alle sopravvenute esigenze della comunità e per gli anni 2007 e 2008 viene limitata ad individuare obiettivi di carattere generale e macrolivelli di spesa, così come indicato da disposizioni regionali.

Il Programma socio assistenziale è stato formulato e reso operativo tenendo conto delle risorse finanziarie di cui dispone l'Ente Comunale tramite i fondi della Legge n. 25/93 e quelli del proprio Bilancio; la fase della programmazione si è svolta in un'ottica di osservazione e di rilevazione di bisogni e risorse che connotano il contesto comunitario di riferimento.

Ciò ha portato inevitabilmente a ponderare accuratamente la ripartizione delle risorse disponibili, spesso a favore di alcune fasce della popolazione, fra cui quella delle persone anziane e dei giovani.

I Servizi Socio – Assistenziali sono servizi essenzialmente rivolti alla persona, di conseguenza l'elemento umano e professionale diventa fondamentale nel determinare la qualità del servizio stesso prestando quindi maggiore attenzione alla formazione del personale che collabora nella gestione degli interventi.

Nel programma socio – assistenziale per il triennio 2006 – 2008, si fanno propri i principi che propone la Legge 8 Novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare:

- Garantire la qualità di vita;
- Assicurare pari opportunità;
- Rimuovere le discriminazioni;
- Prevenire e ridurre le condizioni di disabilità;
- Attenuare i disagi economici;
- Eliminare le difficoltà sociali;
- Aiutare i cittadini non autonomi.

Obiettivo primario che si cerca di perseguire è quindi il benessere, promozione e sviluppo della persona umana, attraverso l'individuazione e l'elaborazione di azioni miranti a facilitare e incoraggiare l'accesso e fruibilità dei servizi disponibili.

L'obiettivo ultimo non è quindi la sola erogazione dei servizi bensì la promozione della persona.

Ne consegue che occorre partire da una attenta analisi della realtà sociale affinché gli interventi rispondano alle reali esigenze dei destinatari e soprattutto migliorino la qualità della vita.

Si propone di valorizzare la famiglia, intesa non come destinatario passivo di interventi, ma come soggetto attivo e partecipe nei vari servizi e interventi.

Tale interesse nasce dalla consapevolezza che, il supporto per le persone in condizioni di disagio è offerto, per lo più, da parenti, amici, vicini, ossia dalla cosiddetta “rete informale”, all'interno della quale la primaria fonte di aiuto resta, comunque, la famiglia.

Si è provveduto quindi a programmare interventi socio – assistenziali finalizzati a sostenere ed affiancare l'istituzione familiare, piuttosto che sostituirla.

Si ripropongono i servizi dell'ultima annualità, ponendo però una maggiore attenzione alla qualità degli interventi, promovendo una attenta verifica dei risultati raggiunti e valorizzando l'aspetto propositivo e la partecipazione sociale della Comunità locale.

## **ILLUSTRAZIONE DEL PROGRAMMA: FINALITÀ E OBIETTIVI NELLA PROGRAMMAZIONE SOCIO – ASSISTENZIALE TRIENNALE 2006 – 2007 – 2008**

L'aggiornamento della programmazione Triennale, prevista dalla normativa in materia, risponde all'esigenza di adattare gli interventi socio-assistenziali alle diversificate esigenze e bisogni della comunità di Bolotana, soggetta a continui mutamenti sociali.

Seppure le maggiori problematiche e bisogni rilevati mantengono una certa costante nel tempo, emergono nuovi e diversificati bisogni che ha reso necessario un'attenta analisi e valutazione del mutamento sociale in atto e la necessità di una ridefinizione delle politiche sociali dell'amministrazione che, tenendo conto delle risorse presenti nel territorio, è indirizzata verso l'innovazione e diversificazione nell'offerta di servizi ed interventi.

La stesura del programma per il triennio 2006 – 2008 pertanto prende atto dei cambiamenti della comunità, in ogni contesto di vita, nonché i crescenti e variegati bisogni della popolazione connessi oltre che al mutamento di stili di vita, costumi, abitudini, necessità della persona, a una diversa concezione del termine "benessere", un tempo riferibile al semplice soddisfacimento delle esigenze primarie.

Le politiche sociali dell'Ente pertanto si ispirano al principio dell'universalità degli interventi in cui i cittadini non sono solo portatori di bisogni o problematiche specifiche, ma in un'ottica di prevenzione e di sostegno, sono soggetti attivi nella programmazione e nella partecipazione alla vita comunitaria. Nella visione universalistica si dovrà tener conto oltre che dei bisogni espressi dai cittadini in particolari condizioni di disagio, anche dei così detti nuovi bisogni legati a richieste, parimenti legittime, di socializzazione, di dialogo, di scambio culturale, di formazione. Verranno individuati obiettivi che potranno essere realizzati a breve e medio termine, altri invece verranno individuati come obiettivi a lungo termine, da realizzare però all'interno di un arco temporale più ampio.

Gli obiettivi del programma socio-assistenziale per il triennio 2006 - 2008 si possono sintetizzare in:

### **OBIETTIVI A BREVE TERMINE**

- sviluppo e potenziamento dei servizi esistenti in risposta alle problematiche provenienti dalle diverse fasce di età, favorendo la permanenza dei soggetti nel proprio ambiente familiare e sociale di appartenenza;
- consolidamento dei servizi educativi da destinare a persone in età minore e alle loro famiglie, con particolare riguardo ai minori già in carico al servizio, in un'ottica di concertazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio nel percorso di crescita e maturazione del minore;
- integrazione e collaborazione con le strutture presenti nel territorio (Comuni, Azienda U.S.L., Scuole, Prefettura, Provincia, Ministero di Grazia e Giustizia, Tribunale per i Minorenni, Associazioni di volontariato);
- attivazione di diversificate iniziative di socializzazione rivolte alle generalità dei cittadini: Corso di nuoto per minori, Laboratorio di Taglio e Cucito, Laboratorio Teatrale, costituzione del "Gruppo Polifonico Bolotanesi"
- Riattivazione e programmazione delle attività previste nel Progetto Obiettivo Intercomunale L. 285; Comune capofila Macomer;
- riattivazione del Progetto Obiettivo intercomunale "Servizio Informagiovani", in seguito alla comunicazione dell'Assessorato Regionale circa l'avvenuto rifinanziamento;
- attivazione del progetto Obiettivo Intercomunale "Attività di promozione e prevenzione sociale" in seguito alla comunicazione circa l'avvenuto finanziamento da parte dell'Assessorato competente;
- valorizzazione e sostegno della famiglia, intendendo quest'ultima come risorsa e punto di riferimento nella programmazione e attivazione dei servizi sociali;

### **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE**

- sensibilizzazione e avvicinamento della Comunità locale alle Istituzioni attraverso interventi che mirino a valorizzare l'aspetto propositivo e la partecipazione sociale dei cittadini;
- interventi di recupero e di sostegno sulle fasce deboli presenti nel territorio;

- prevenzione primaria e secondaria sulle forme di disagio conclamate e latenti;
- promozione e valorizzazione del volontariato sociale e associazionismo, sempre più presente e attivo nel territorio;
- interventi di valutazione e verifica degli obiettivi conseguiti;

## **OBIETTIVI A LUNGO TERMINE**

- Interventi di approfondimento e studio del territorio, delle risorse esistenti, delle problematiche prevalenti;
- Realizzazione di una carta dei servizi all'interno della quale vengono censiti i servizi esistenti nel territorio, i rapporti di collaborazione con gli enti, le associazioni di volontariato;
- Consolidamento e stabilizzazione della modalità di lavoro intercomunale e interistituzionale, con i Comuni limitrofi, quale elemento catalizzatore e di riferimento nelle politiche attuate dall'Ente locale, e in generale nella predisposizione di azioni progettuali e programmatiche comuni; tale modalità operativa è stata adottata per tutto l'anno in corso, nella realizzazione di progetti, con diversi enti aderenti: Comuni limitrofi, Istituto Comprensivo di Bolotana, Comunità Montana n. 8 Marghine Planargia, Azienda Sanitaria Locale n. 3 – Distretto di Macomer;
- Favorire le condizioni che consentiranno l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi, previsto dalla Legge quadro n. 328/2000, recepita dalla Regione Sardegna con apposita propria normativa;

Elemento comune agli obiettivi sopra elencati, è la promozione del benessere sociale, migliorando la qualità dei servizi e degli interventi, favorendo la solidarietà attraverso la valorizzazione delle iniziative delle singole persone, delle famiglie, delle associazioni in un'ottica di condivisione delle responsabilità.

Destinatari delle politiche sociali comunali sono quindi:

- la generalità dei cittadini senza alcun vincolo di appartenenza;
- minori, adolescenti, giovani con particolare riguardo a quelli appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio;
- soggetti in condizioni di povertà e con difficoltà di inserimento nella vita sociale;
- soggetti che presentano una riduzione delle capacità fisiche e/o psichiche, impossibilitati quindi a provvedere in maniera autonoma al soddisfacimento dei bisogni primari e non;
- anziani, con azioni mirate a favorire la partecipazione sociale e il recupero della vita di relazione;

La qualità di un programma sta nella sua capacità di stimolare e orientare processi di cambiamento, sviluppo e innovazione.

La valutazione ex post delle politiche comunali presuppone un sistema di controllo e di verifica dei risultati attraverso un sistema di indicatori semplici che hanno il compito di monitorare l'andamento dei servizi.

Occorre procedere ad una seria valutazione dei risultati ottenuti dai servizi erogati negli anni precedenti, analizzare l'impatto che hanno avuto nella realtà territoriale.

Per impatto si intende la differenza delle condizioni esistenti tra le condizioni pre-programma e quelle del post-programma; differenza imputabile solo e unicamente all'intervento erogato.

Questo metodo di valutazione appare facilmente applicabile nell'ambito dei progetti obiettivo, in quanto interventi limitati nel tempo e rivolti a particolari fasce deboli della popolazione quali giovani e anziani non auto sufficienti, progetti finalizzati al superamento di uno stato di disagio e malessere, per cui l'erogazione di un servizio è la risposta a un problema emergente ed è soprattutto visibile dal punto di vista sociale.

I progetti obiettivo per la loro specificità e per il limite temporale sono finalizzati all'ottenimento di obiettivi che mirano al superamento della situazione che li ha determinati.

Gli indicatori che misurano l'efficacia degli interventi erogati in questo campo sono il grado di partecipazione degli utenti, il grado di soddisfacimento personale, cambiamento di modelli comportamentali, ecc.

Nel Comune di Bolotana, sono stati fatti grandi passi in avanti nel campo delle politiche sociali; il lavoro svolto negli ultimi anni e l'erogazione di determinati servizi ha determinato dei grandi cambiamenti culturali e sociali in termini di partecipazione pubblica e un miglioramento della qualità di vita.

Finalità del programma socio assistenziale sarà quella di ottimizzare le risorse in termini di efficacia ed efficienza, effettuando un' attenta ripartizione delle risorse fra servizi già esistenti e nuovi servizi che verranno proposti, tenendo conto di nuove forme di povertà dove il disagio è legato a mancanze affettive, relazionali e d'appartenenza, nonché, in maniera equa, fra le diverse fasce d'età e tipologia di bisogno presenti nella Comunità Bolotanese.

Linea guida del nuovo programma socio-assistenziale sarà quello di sostenere, alla luce di quanto indicato nella Legge sull'assistenza (L. n. 328/2000), non solo stati di bisogno dovuti al perpetuarsi delle vecchie forme di povertà legate alla presenza di bisogni primari, ma anche interventi di prevenzione, di partecipazione sociale e di informazione diretti alla generalità della popolazione, valorizzando le risorse personali e sociali presenti nel territorio.

Il programma socio-assistenziale per il triennio 2006 - 2008 si articola in quattro parti:

- Descrizione del contesto comunitario;
- Intervento operativo;
- Programmazione intercomunale e interistituzionale;
- Piano di spesa.

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO COMUNITARIO**

La descrizione attenta ed analitica della realtà territoriale di riferimento al piano socio-assistenziale da un punto di vista territoriale, demografico, socio-culturale e delle risorse istituzionali, costituisce un aspetto chiave da cui non poter prescindere se si vogliono comprendere a pieno i valori e la cultura propri della popolazione residente, nonché i bisogni e le esigenze sentite come prioritarie dalla stessa, i quali giustificano l'attivazione di determinati servizi e interventi sociali.

Spesso infatti, le peculiarità che connotano il contesto territoriale, storico- geografico, rivelano come alcuni interventi a valenza socio-culturale, possano essere di fondamentale rilievo in certi contesti piuttosto che in altri.

Al fine quindi di garantire una migliore qualità dei servizi e degli interventi, si è ritenuto opportuno elaborare uno studio d'ambiente sulla comunità di Bolotana.

Tale analisi, va considerata come una base conoscitiva e di partenza fondamentale per evidenziare le necessità operative di intervento e, quindi, stabilire un'adeguata programmazione delle politiche sociali e di indirizzo.

Lo studio è stato elaborato considerando un insieme di dati socio-demografici provenienti da fonti istituzionali quali l'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Bolotana.

Per semplificare la lettura dei fenomeni esaminati sono state riportate alcune tabelle, e si è preferito sintetizzare l'analisi consentendo in questo modo una più facile comprensione del lavoro.

### **ASPETTO TERRITORIALE**

Il territorio di Bolotana, che ha un'estensione di 10.852 ettari, è collocato nella regione del Marghine, e confina a nord con Bonorva; a ovest con i territori di Bortigali, Macomer, Silanus e Lei; a sud con Noragugume e Ottana ; a sud-est con Orani e ad est con Illorai.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una montagna ricca di boschi di roverelle, lecci, tassi e altre specie botaniche di rilevante interesse naturalistico, importate dall'ingegnere inglese Benjamin Piercy, il quale costruì la sua villa nella località di "Badde 'e Salighes".

Oltre alla varietà della flora, la montagna è ricca di acque purissime che sgorgano a valle.

Nella collina sono diffuse colture come quella della vite e soprattutto dell'olivo, mentre è adibita completamente al pascolo la pianura che è caratterizzata da una vegetazione quasi totalmente erbacea o coltivata con erba medica, a differenza del passato che veniva coltivata per lo più con cereali, dei quali il più diffuso era il grano.

Il territorio di Bolotana può essere considerato di facile agibilità sia dai paesi limitrofi, sia dai centri più importanti, quali Macomer e Nuoro.

Come la maggior parte dei centri della zona il paese sorge presso la strada statale n. 129 bis, la più recente strada rettificata .

Dal paese parte la strada panoramica verso la montagna che, nella località altopiano di Campeda e Bonorva, si ricollega con la strada statale n. 131, l'arteria più importante della Sardegna.

Inoltre, la strada provinciale n. 17 collega il paese con la SS n.129 , la zona industriale e il paese di Ottana.

I collegamenti stradali sono, infine, integrati dalla linea ferroviaria Macomer-Nuoro, e dalla rete della viabilità vicinale che è di supporto, principalmente, alla attività agricole e di allevamento.

L'abitato sorge su un sistema collinare ad un'altezza media di 400/500 mt. s.l.m. e dal punto di vista urbano presenta due aree distinte: il centro storico e la periferia.

Il centro storico è caratterizzato da numerosi vicoli con strade e portici.

Questa è, probabilmente, la zona che possiede un peso fisico e demografico notevolissimo, in cui i rapporti umani sono più stretti e frequenti, dove l'aggregazione sociale è più vicina.

A determinare questi rapporti potrebbe essere il modo di vivere imposto dalle abitazioni che, costruite l'una a fianco all'altra, spingono gli abitanti ad uscire dalle proprie case, intensificando in questo modo i vincoli sociali e comunitari.

Resta, comunque, una zona caratterizzata da problemi di accessibilità, per la presenza di vie molto strette e per la scarsa presenza dei servizi.

La zona periferica, pur essendo meno sfavorita della zona storica, per quanto riguarda l'accessibilità, se da un lato soddisfa le esigenze dal punto di vista residenziale, dall'altro limita lo scambio dei rapporti con il resto del paese.

## 1.1 DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE			
ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<1	11	11	<b>22</b>
1 - 4	54	47	<b>101</b>
5 - 9	49	56	<b>105</b>
10 - 14	70	58	<b>128</b>
15 - 19	65	75	<b>140</b>
20 - 24	100	83	<b>183</b>
25 - 29	129	131	<b>260</b>
30 - 34	116	105	<b>221</b>
35 - 39	113	99	<b>212</b>
40 - 44	89	108	<b>197</b>
45 - 49	81	100	<b>181</b>
50 - 54	123	114	<b>237</b>
55 - 59	97	109	<b>206</b>
60 - 64	103	104	<b>207</b>
65 - 69	83	101	<b>184</b>
70 - 74	83	101	<b>184</b>
75 - 80	81	134	<b>215</b>
81 e oltre	71	106	<b>177</b>
<b>Totale</b>	<b>1.518</b>	<b>1.642</b>	<b>3.160</b>

Fonte: Ufficio Servizi Demografici del Comune di Bolotana

La popolazione residente nel Comune di Bolotana alla data del 31/12/2004 ammonta a 3.160 abitanti.

Le caratteristiche strutturali della popolazione danno una dimensione conoscitiva di primaria importanza e l'osservazione dei mutamenti demografici attraverso l'uso di opportuni indicatori costituisce la base della programmazione dei servizi.

I tassi di crescita della popolazione sono abbastanza bassi, l'aspettativa di vita si è allungata e il peso relativo della popolazione anziana è in crescita, come si vede in tabella.

Col variare dell'età della popolazione variano intensamente i fenomeni biologici, economici e sociali.

## 1.2 Movimento demografico

Anno	Totale Popolaz	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Saldo Naturale	Saldo Sociale	Saldo totale
2004	3.160	22	46	17	43	-24	-26	-50

Fonte: Ufficio Servizi Demografici del Comune di Bolotana

## 1.3 Situazione anagrafica del paese per stato civile aggiornata al 31/12/2004

(Dati disaggregati per sesso)

Sesso	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
Maschi	731	734	6	47
Femmine	684	724	5	229
<b>Totale</b>	1.415	1.458	11	276

## 1.4 Minori frequentanti la scuola dell'obbligo: Anno scolastico 2005/2006

ISTITUTI	ALUNNI ISCRITTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	73
SCUOLA PRIMARIA	103
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	81
<b>TOTALE</b>	257

## INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

I dati demografici raccolti evidenziano un crescente aumento della popolazione anziana, la diminuzione delle nascite, l'accrescimento della durata media della vita, il fenomeno emigratorio. Tali fattori hanno reso necessario un'attenta analisi e valutazione del mutamento sociale in atto e la necessità di una ridefinizione delle politiche sociali dell'amministrazione che è indirizzata verso l'innovazione e diversificazione nell'offerta di servizi ed interventi.

Attraverso lo studio d'ambiente e l'azione di sostegno e di segretariato sociale effettuato dal Servizio Sociale, è stato possibile rilevare i bisogni della comunità di Bolotana che, come molti paesi della Sardegna, è caratterizzata dal crescente fenomeno emigratorio dei giovani che da diversi decenni ha ormai caratterizzato la realtà socio-economica del paese e modificato stile di vita, modelli culturali, bisogni e aspettative.

Le motivazioni di tale fenomeno vanno ricercate nella grave crisi socio-economica del paese determinata in modo particolare dalla chiusura delle fabbriche della vicina Ottana, a cui non ha fatto seguito un adeguato sviluppo del territorio che al momento non offre alternative opportunità occupazionali. La disoccupazione che affligge i giovani e molti nuclei familiari del paese ha inciso profondamente sulla qualità di vita dei bolotanesi per i quali in molti di loro si avverte una forte senso di demotivazione e sfiducia oltre alla conseguente difficoltà nel far fronte alle spese di vita quotidiana.

La mancanza di stabilità lavorativa determina, una carenza di risorse materiali all'interno di alcuni nuclei familiari, specie di quelli più numerosi, e quindi una ricorrenza sempre crescente da parte dei cittadini al Servizio di Assistenza economica erogato dal Servizio Sociale Comunale;

Sebbene sia intendimento dello stesso Servizio Sociale eliminare gli atteggiamenti di dipendenza da parte degli utenti verso l'Ente Pubblico, permangono vere situazioni di bisogno che necessitano e motivano l'intervento tempestivo dell'Istituzione Comunale.

Nonostante il servizio di Assistenza Economica si sia configurato nell'anno 2005, come strumento di emergenza atto ad alleviare unicamente condizioni di disagio vissute da parte di nuclei familiari e di singoli individui che versano in condizioni di indigenza economica, l'alto tasso di disoccupazione e il tenore di vita proprio di alcuni cittadini residenti, hanno reso necessario l'erogazione anche in forma continuativa e/o straordinaria di contributi economici finalizzati a garantire l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità.

Dai colloqui effettuati e dall'osservazione permanente che il Servizio Sociale effettua sul territorio, si è potuto rilevare come la condizione di disagio economico soprattutto nei nuclei familiari con figli minori, precluda la possibilità di accedere ad iniziative di socializzazione del territorio ed è inoltre causa di interruzioni del percorso scolastico e formativo di molti giovani che spesso vengono avviati precocemente nel mondo del lavoro con modalità non adeguatamente retribuite e protette.

Al disagio di tipo economico si aggiungono una serie di bisogni legati alle condizioni sanitarie, all'integrazione sociale, e problemi legati ad un uso eccessivo di bevande alcoliche, a situazioni di handicap, all'avvicinamento a condizioni e stili di vita devianti e allo sviluppo di situazioni conflittuali all'interno dei nuclei familiari. Le segnalazioni pervenute al Servizio Sociale da parte delle istituzioni e dei servizi socio-sanitari del territorio, hanno fatto emergere infatti una crescente difficoltà di relazione nel contesto familiare e in quello comunitario che ha reso necessario l'adozione di personalizzate azioni di sostegno.

Il grado di partecipazione e di accesso alle iniziative e i servizi erogati dal Servizio Sociale nell'ambito del Progetto "*Status di minore, una scelta di vita?*" evidenziano l'elevato grado di ricettività dei genitori che avvertono l'esigenza di avere una costante e permanente attività di formazione, di consulenza, di dialogo con le istituzioni sui bisogni manifestati dai propri figli consapevoli dell'importanza che la prevenzione primaria assuma nella crescita dei ragazzi.

In generale si sottolinea che gli interventi e servizi predisposti dal Servizio Sociale finalizzati a sostenere e valorizzare la famiglia nelle sue funzioni educative, favoriscono e promuovono un modello di lavoro di rete in cui i bisogni del minore e della famiglia sono colti nella loro dimensione globale, valorizzando e potenziando le risorse in essa presenti e non sostituendosi ad essa.

Inoltre, assumono particolare rilevanza i bisogni legati alla solitudine nonché specifici bisogni legati agli anziani e persone in età adulta soprattutto quelli privi di un'adeguata rete di supporto familiare.

In sintesi i bisogni che sono stati individuati mediante lo studio d'ambiente e il contatto con l'utenza sono: difficoltà economica, legata alla mancanza di occasioni occupazionali e ad un reddito insufficiente a garantire il minimo vitale. La mancanza di stabilità lavorativa, determina una carenza di risorse materiali all'interno di alcuni nuclei familiari, specie in quelli più numerosi, che spesso determina una profonda demotivazione e senso di inadeguatezza che, in alcune situazioni, ha sviluppato ulteriori problematiche che hanno investito la famiglia nel suo insieme e che si ripercuotono sul tessuto sociale della comunità:

1. potenziamento di servizi di cura alla persona e di sostegno alla famiglia multiproblematica con presenza di minori, oppure di soggetti portatori di handicap fisici o psichici, e di anziani non autosufficienti
2. bisogni legati alla socializzazione e all'integrazione riferiti anche ai rapporti intergenerazionali e con particolare attenzione ai soggetti che vivono in situazioni di emarginazione;
3. bisogni legati a malattia fisica e/o psichica che condizionano e limitano la vita sociale della persona.

Per dare risposta ai diversificati e complessi bisogni manifestati dalla comunità è necessario un intervento organico e sistemico attraverso la costruzione di net-work nel territorio che riconosca la centralità dei ruoli attivi dei vari attori pubblici e privati presenti nella nostra comunità.

### **ANALISI DELLE RISORSE E DEI SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO**

La predisposizione di un piano operativo di servizi e di interventi, da realizzare in risposta alle esigenze specifiche della comunità, richiede un'individuazione delle risorse presenti in ambito comunale e territoriale da cui poter attingere al fine di garantire risposte adeguate.

Tali risorse possono essere classificate in :

- personali o umane : valorizzazione delle potenzialità, competenze e capacità di ciascun individuo;
- economiche, con le quali si intende soprattutto la disponibilità finanziaria. Tra queste è opportuno ricordare le diverse leggi nazionali e regionali a fondamento dei servizi socio-assistenziali. In particolare si ricordano la: L.R.n.4/88 "*Riordino delle funzioni socio assistenziali*"; L.R. n. 8 del 26/02/1999, recante "*Disposizioni in materia di programmazione e finanziamenti per i Servizi socio-assistenziali*"; L.R. n. 25/93 "*Trasferimenti di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale 1° agosto 1975, n.33 (Compiti della regione nella programmazione)*"; L.R. n.11/1985 "*Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici*" e modifiche; L.R. n. 27/1983 "*Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni*" e modifiche; L.R. 9/2004 "*Provvidenze a*

*favore dei pazienti affetti da neoplasia maligna”; L.R. n. 20/1997 “Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche”; L. 285/1997 “ Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”; L. 162/98 Piani personalizzati a favore di persone in condizione di handicap grave; finanziamenti regionali dei progetti obiettivi intercomunali*

- materiali, sono costituite dalle infrastrutture realizzate dalla società in base allo sviluppo economico e culturale raggiunto. Esse sono:

#### SERVIZI SCOLASTICI:

Scuola dell’Infanzia:                      alunni n. 73  
Scuola Primaria:                          alunni n. 103  
Scuola Secondaria Inferiore:            alunni n. 81

#### SERVIZI SANITARI:

n. 3 Medici di base;  
Guardia Medica (notturno e festivo);  
n. 1 Medico di Igiene Pubblica;  
n. 1 Pediatra  
n. 3 Odontoiatri;  
n. 1 Farmacia;  
Servizio prelievi ematici;  
Servizio veterinario.

#### SERVIZI CULTURALI:

Biblioteca Comunale;  
Associazione Turistica PRO-LOCO;  
Associazione Culturale Archeo Ambiente;  
Associazione Culturale “Passato e Presente”;  
Associazione Culturale Folclorica “Ortachis”;  
Gruppo Tenores “Tottoi Zobbe”;  
Associazione Culturale “Società Aperta”;  
Associazione “Quaderni Bolotanesi”.  
Associazione coro Marghine

#### SERVIZI SPORTIVI E RICREATIVI:

Scuola di Pallavolo;  
Scuola di danza moderna;  
Società di Tae Kwon-do;  
Società polisportiva “Bolotanesi calcio”;  
Associazione Tiro a Volo “Ortachis”;  
Associazione paracadutisti;  
Associazione Olimpia;  
N. 1 Circoli.

#### STRUTTURE SPORTIVE:

n. 2 Palestre;  
n. 1 Campo di calcio;  
n. 1 Campo di calcetto;  
n. 1 Campo di tiro al piattello;  
n. 2 Palestra private di cui 1 attrezzata per la riabilitazione,

#### SERVIZI PUBBLICI E FINANZIARI:

Ufficio Postale;  
Banco di Sardegna;

#### STRUTTURE RELIGIOSE:

Chiesa San Giovanni;  
Chiesa San Basilio;

Chiesa San Bachisio;  
Chiesa San Pietro;  
Chiesa San Francesco;  
Cappella Madonna del Carmelo;  
Santa Croce.

SERVIZI PER L'ORDINE PUBBLICO E TUTELA PUBBLICI INTERESSI:

n. 1 Caserma dei Carabinieri;  
Comando Stazione Forestale,  
Polizia municipale;  
Compagnia Barracellare.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:

A.GE (Associazione Italiana Genitori);  
Avis;  
Croce Verde;  
Admo.

ALTRI SERVIZI:

Scuolabus;  
Trasporto Pullman;  
Trasporti ferroviari;  
Ritiro R.S.U. e dal 15 marzo 2006 raccolta differenziata;  
Autonoleggio.

Al momento attuale per valorizzare le risorse occorre creare nuovi canali di comunicazione fra l'Ente Locale e il privato, coordinare le forze presenti per creare una nuova cultura del sociale.

Assume fondamentale rilevanza il ruolo svolto dal volontariato che, non si esaurisce, nell'intervenire in maniera "integrativa nella gestione dei servizi di competenza pubblica, ma contribuisce ad innalzare il livello della qualità della vita e la dignità delle persone".

Bisogna prendere atto che i Servizi Sociali, nonostante abbiano un importante ruolo e grande spazio nel campo delle relazioni sociali, non possono intervenire in modo adeguato nell'ambito delle esigenze di solidarietà e dei valori esistenziali dell'uomo.

L'affinità di obiettivi col volontariato, pur nelle varietà metodologiche del loro perseguimento dei ruoli diversificati che assolvono, favorisce il nascere di una collaborazione in base ad una programmazione condivisa, a tempi e tappe di graduale realizzazione.

L'obiettivo primario è quello della rimozione delle cause di disagio e in questo compito il volontariato offre preziosi contributi di valori, idee, prospettive.

L'apporto del volontariato sarà finalizzato ad assicurare:

- stimolo e partecipazione alla umanizzazione e personalizzazione dei servizi;
- impegno ad accentuare il valore etico e civile del servizio alla persona;
- segnalazione di aree abbandonate.
- partecipazione attiva nella programmazione dei servizi;

## INTERVENTO OPERATIVO

La presente sezione descrive gli interventi e le prestazioni che vengono rivolti alle persone singole e ai nuclei familiari, relativamente ai bisogni di natura sociale, economica, relazionale, culturale e ricreativa.

L'insieme degli interventi attivati sono rivolti a rappresentare e tutelare gli interessi e i diritti dei destinatari avendo come fine prioritario quello di raggiungere una possibile condizione di autonomia e autosufficienza.

## SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Tutte le attività inerenti il Servizio Sociale (programmazione, segretariato sociale, sostegno,..) vengono svolte da un assistente sociale di ruolo che opera secondo i principi propri della professione, le conoscenze teorico-scientifiche e l'applicazione nella pratica attraverso metodi e tecniche specifici del Servizio Sociale in favore di persone singole, di gruppi e di comunità per prevenire e rimuovere situazioni di disagio.

Il Servizio Sociale è una professione complessa e multifunzionale, globale e comunitaria che ha come scopo principale il sostegno alla comunità tramite la promozione e l'utilizzo di risorse individuali, collettive e istituzionali presenti nel territorio e soprattutto esercita un'azione propositiva finalizzata al potenziamento dei servizi da realizzare e consolidamento di quelli già esistenti.

L'attività cardine dell'assistente sociale è il processo di aiuto il cui obiettivo è quello di aiutare gli individui, il gruppo o la comunità a risolvere ciò che per loro costituisce un problema o bisogno sostenendoli nell'utilizzare in modo più appropriato tutte le risorse disponibili e valorizzando l'autonomia e la soggettività nonché la capacità di assunzione di responsabilità.

Le attività svolte dal Servizio Sociale Professionale sono:

1. Programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi socio-assistenziali;
2. Sostegno sociale;
3. Attivazione e gestione del sistema informativo;
4. Promozione della partecipazione dei cittadini e della comunità locale alla programmazione, gestione e controllo dei servizi sociali;
5. Attività di studio, ricerca e documentazione;

Particolare rilievo avrà la collaborazione con le diverse figure professionali operanti nei servizi presenti nel territorio, quali:

- Servizio Sociale della Amministrazione Provinciale;
- Servizi Sociali e operatori della Azienda U.S.L. n. 3 di Nuoro;
- Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia;
- Servizi Sociali degli altri Comuni;
- Servizio Sociale della Prefettura;
- Istituzione Scolastica;
- Associazioni di volontariato;
- Associazioni culturali;
- Enti Privati.

Il servizio Sociale professionale è rivolto a tutta la popolazione e ha lo scopo di individuare le risorse al fine di garantire risposte concrete ed adeguate ai bisogni ed esigenze della collettività.

Provvede alla cura dei rapporti con l'utenza e alla formulazione di piani di intervento atti a valorizzare le risorse personali dell'utente e al tempo stesso attivare le prestazioni necessarie.

Verrà garantito il **Servizio di Segretariato Sociale** che si configura come manifestazione primaria dell'attività del Servizio Sociale Professionale di base, in quanto modalità organizzativa che nasce per favorire e facilitare le domande di interventi e di assistenza, dove l'aiuto richiesto si risolve in informazioni, chiarificazioni, consulenza e in un'azione di filtro fra la domanda e l'offerta di servizi erogati da istituzioni pubbliche e private.

Il servizio, che è interamente gratuito, dovrà porsi pertanto come sede permanente e attiva di informazione sulle risorse presenti nella realtà locale, con particolare riferimento ai servizi, alle prestazioni di pubblico interesse, ad argomentazioni di particolare rilevanza e attualità sociale quali: Sanità, sistema pensionistico, occupazione, università, attività produttive ect.

Si vuole creare in tal modo un servizio che indirizzi i cittadini verso la presa di coscienza dei propri diritti e dei servizi e interventi di cui possono avvalersi, fornendo quindi agli stessi le informazioni necessarie per orientarsi nella rete dei servizi pubblici e privati.

Si configurerà anche come sede permanente di ascolto, di consulenza, di rilevazione di situazioni di bisogno individuale e collettivo.

Destinatario del servizio è la comunità locale, con particolare riguardo a soggetti che vivono in condizione di marginalità sociale e di disagio : disabili, pensionati, minori, disoccupati, nuclei con gravi carichi assistenziali.

Il servizio si caratterizza come strumento determinante capace di:

- offrire informazioni attendibili e costantemente aggiornate e verificate rispetto alle diverse situazioni problematiche, ai servizi esistenti e alla normativa vigente;
- fungere da filtro rispetto ai servizi e alle prestazioni offerte dalle agenzie, enti, patronati, presenti nel territorio e nei Comuni limitrofi;
- informazione e sostegno all'utenza nella compilazione della modulistica utile a inoltrare domande di vario genere presso Enti Pubblici o Privati, Patronati, Associazioni, Cooperative ect.
- collaborazione e integrazione, nel rispetto delle specificità professionali, con i servizi sociali, sanitari e culturali presenti nel territorio.

**Costo del servizio anno 2006: € 26.913,00**

**Costo del servizio anno 2007: € 26.913,00**

**Costo del servizio anno 2008: € 26.913,00**

**Quota Bilancio Comunale (20%) € 5.381,00**

# **AREA ADULTI**

## ASSISTENZA ECONOMICA

Gli interventi di natura economica sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari del singolo o del nucleo familiare che per motivi diversi (disoccupazione, detenzione, malattia, etc.), si trovano in disagiate condizioni economiche.

Tale servizio si configura come l'intervento, a carattere straordinario o continuativo, erogato sotto forma di contributo economico in denaro o di fornitura di beni di prima necessità, attraverso il quale si interviene nei confronti di nuclei familiari e di singoli individui che versano in condizioni di indigenza, permanenti o transitorie.

Tale intervento dovrebbe essere adottato solo in quei contesti e situazioni di vita in cui non sia possibile proporre forme di sostegno alternative e di maggiore incisività al fine di evitare forme di dipendenza e di assistenzialismo nei confronti dell'Ente Pubblico, che sviluppino in alcuni casi la tendenza a delegare il Servizio Sociale nel soddisfacimento delle esigenze primarie.

È necessario però prendere atto di situazioni di gravi difficoltà vissute da nuclei familiari con figli minori a carico, in cui spesso il genitore è in condizioni di invalidità o di impossibilità a svolgere qualsiasi tipo di impiego.

La disoccupazione, la scarsa disponibilità di risorse economiche, la condizione di detenzione e/o la separazione fra coniugi, sono situazioni ampiamente diffuse nel territorio, che determinano spesso l'inevitabile ricorso a interventi di natura economica.

Il servizio verrà erogato principalmente sotto forma di:

- contributo in denaro (limitatamente alle situazioni motivate da straordinarietà);
- fornitura di beni alimentari di prima necessità attraverso l'erogazione di buoni - spesa da utilizzare in esercizi pubblici presenti nella Comunità Bolotanesa;
- agevolazioni nel pagamento dei servizi erogati dall'Ente Comunale e per i quali è prevista la contribuzione da parte dell'utenza.

Particolare riguardo verrà dato ai nuclei familiari in cui siano presenti minori a carico, soggetti in situazioni di handicap, anziani o vi sia un'incapacità a svolgere un'attività lavorativa e, di conseguenza, a garantire autonomamente il soddisfacimento delle esigenze di vita quotidiane.

I destinatari dell'intervento di natura economica verranno individuati attraverso un'attenta valutazione della domanda presentata dall'utente .

### ***Modalità di gestione e organizzazione del servizio.***

L'analisi della domanda e della situazione sociale, familiare, economica, abitativa, occupazionale, relazionale verrà effettuata dall'Ufficio di Servizio Sociale .

L'intervento del Servizio Sociale attraverso l'erogazione di contributi economici a carattere straordinario o continuativo, sarà limitato al permanere della condizione di disagio o al sopraggiungere di fattori che determinino un'evoluzione positiva della situazione della persona assistita.

**Costo del servizio anno 2006: euro 26.822,75**

**Costo del servizio anno 2007: euro 17.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 17.000,00**

## SERVIZIO CIVICO: ATTIVITÀ DI INSERIMENTO SOCIALE

Considerati i risultati positivi conseguiti nell'annualità 2005, si ritiene opportuno riproporre per il prossimo triennio il servizio civico in termini di attività di inserimento sociale.

L'intervento si configura come azione di volontariato da svolgere all'interno della Comunità locale e come strumento da destinare a favore di persone ad alto rischio di emarginazione sociale per cause diverse e/o concomitanti, prestando particolare attenzione a:

- condizioni di devianza sociale, quali alcoolismo, tossicodipendenza, abbandono scolastico;
- situazioni di povertà sociali e relazionali, difficoltà affettive, disgregazione e fratture degli equilibri presenti all'interno dei nuclei familiari;
- situazioni di disagio economico, a livello individuale o di nucleo familiare.

Sarà compito del Servizio Sociale effettuare le dovute valutazioni finalizzate a verificare le condizioni oggettive e soggettive dei potenziali utenti da inserire, in particolare si dovranno tenere in considerazione:

- le condizioni socio – ambientali del nucleo familiare;
- le condizioni psico-fisiche dei soggetti.

Le persone inserite saranno coinvolte in attività diversificate che permettano loro di sviluppare le capacità spesso latenti e poco stimolate, offrendo la possibilità di tenerli socialmente impegnati sviluppando la percezione dell'utilità, derivante dal proprio operato, per se e per gli altri.

Attraverso il servizio civico si intende offrire una risposta alternativa all'intervento economico in quelle situazioni dove tale necessità è presente per lunghi periodi di tempo e genera situazioni diseducative e di dipendenza.

Gli interessati verranno coinvolti principalmente nelle seguenti attività:

- interventi di sostegno a favore di persone anziane e disabili, quali accompagnamento, disbrigo pratiche, compagnia;
- aiuto nella realizzazione di attività e di servizi da destinare alla collettività;
- sostegno e partecipazione attiva alle iniziative promosse dalle Associazioni locali,
- salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- custodia, vigilanza e manutenzione di strutture comunali.

Destinatari dell'intervento saranno persone maggiori di età che si trovano in situazioni di temporanea o permanente difficoltà, con particolare riguardo a problematiche di natura sociale ed economica, disposti a prestare servizi per la collettività.

Le finalità che si intendono perseguire con l'attivazione dell'intervento si riconducono a:

- evitare e scoraggiare forme di assistenzialismo dinanzi a situazioni di bisogno di vario genere;
- favorire l'integrazione sociale;
- avvicinare la Comunità al volontariato locale.

Le persone inserite dovranno prestare la propria attività dietro compenso di un contributo mensile che avrà la finalità da un lato di sanare la situazione di rischio, laddove si tratti di mero bisogno economico, dall'altro di promuovere la partecipazione sociale e l'impegno in attività utili e valide, laddove si tratti di povertà relazionali o di situazioni devianti.

L'inserimento avrà la durata massima di due mesi, e interesserà presumibilmente n. 10 utenti; l'amministrazione comunale provvede alla copertura assicurativa per infortunio (INAIL) e per responsabilità civile verso terzi.

**Costo del servizio anno 2006: euro 10.428,23**

**Costo del servizio anno 2007: euro 5.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 5.000,00**

## **LABORATORIO DI TAGLIO E CUCITO**

### **Premessa**

La mancanza di opportunità di socializzazione e di svago e la possibilità di acquisire anche abilità pratiche, sono state le motivazioni principali che hanno indotto molte donne del paese a richiedere l'attivazione di un laboratorio di cucito.

La vita moderna e l'emancipazione femminile sono state, per un po' di tempo, la causa di un certo disinteresse verso i lavori di cucito ma, da qualche anno, è rinato l'interesse verso questa attività e in generale verso i laboratori in cui i partecipanti possano esprimere la propria creatività e capacità manuali. Infatti la naturale attitudine delle donne di curare il proprio aspetto esteriore, di avere una particolare attenzione verso i particolari, leggere le riviste di moda, scegliere con cura il proprio abbigliamento, ha determinato l'esigenza di imparare a copiare, disegnare, ritagliare e cucire le stoffe in modo da poter realizzare l'abito desiderato raggiungendo due scopi importanti: il risparmio e il divertimento.

La condivisione di un interesse facilita la coesione del gruppo e consente a molte donne di sperimentarsi in contesti e ruoli differenziati e acquisire nuove competenze. Infatti oltre il raggiungimento di un buon livello di coesione nel gruppo le donne avranno la possibilità di acquisire ottime conoscenze nel settore, conoscenze che potranno mettere in pratica nella realizzazione di alcuni capi di abbigliamento.

## **Metodologie didattiche**

Il laboratorio è destinato a n. 15 donne ( non si esclude la possibilità di estendere le iscrizioni anche al sesso maschile) che abbiano compiuto la maggiore età. Il laboratorio avrà la durata di 120 ore complessive e verrà organizzato con criteri di flessibilità tenendo conto delle esigenze familiari e/o personali di ciascuno. I partecipanti al corso percorreranno un itinerario organico di crescita, che parta dalla loro capacità di interazione concreta con le problematiche pratiche, teoriche e relazionali connesse all'apprendimento della materia.

Misureranno assieme al docente i proprio processi di apprendimento e verranno messe in grado di autocorreggersi in maniera progressiva fino a raggiungere, nei limiti delle 150 ore disponibili, competenze e livelli di autonomia propri del tipo di attività.

L'apprendimento delle tecniche si fonda sul metodo della ricerca all'interno del quale svolge un ruolo importante la motivazione globale, che si concretizza nella realizzazione di un lavoro socialmente utile da offrire al territorio con la presentazione delle loro realizzazioni. Tale momento dà l'opportunità, oltre al momento della pubblica presentazione, di sintesi e confronto delle attività svolte, di esternalizzare la propria creatività, momento in cui le partecipanti si sentono protagoniste e artefici di un qualche cosa che sentono veramente loro.

Un altro momento metodologico e strategico per il conseguimento degli obiettivi è il rapporto con il territorio.

## **Obiettivi**

### **AREA DEL SAPERE**

Le partecipanti al termine dell'attività devono:

- Maturare consapevolezza delle proprie potenzialità sociali e lavorative;
- Sapersi rapportare e raccordare correttamente nell'ambiente di lavoro
- Conoscere le caratteristiche e le proprietà delle materie prime utilizzate per le lavorazioni
- Conoscere e saper utilizzare correttamente le attrezzature e i macchinari
- Conoscere i processi e le tecniche di lavorazione (disegno, creazione del carta modello, taglio e cucito)
- Conoscere la storia della moda e i diversi tipi di stoffa (merceologia)

### **AREA DEL SAPER FARE**

Le partecipanti al termine dell'attività devono:

- Saper allestire e preparare il posto di lavoro
- Saper programmare le diverse fasi inerenti i processi di lavorazione
- Saper eseguire correttamente tutte le fasi di lavoro:
- presa delle misure con l'utilizzo del centimetro,
- sviluppo su carta dei modelli relativi a gonna base, svasata, con piegone, godet, mezza ruota, ruota intera,
- sviluppo su carta dei modelli relativi a camicia semplice con abbottonatura, con carrè, con manica ampia, corpetto con riprese, trasformazione delle riprese
- sviluppo su carta dei modelli relativi a Abito ampio, sagomato, manica per camicia e per abito, colli
- sviluppo su carta dei modelli relativi a pantaloni classici, con pences, aderenti
- Saper sistemare il modello in carta sul tessuto e tagliare
- Saper confezionare i diversi prodotti utilizzando le macchine adatte.

**Costo Anno 2006: Euro 10.000,00**

## LABORATORIO CORO POLIFONICO SARDO

L'intenzione dell'amministrazione comunale di istituire nel paese un coro polifonico sardo nasce dall'esigenza di offrire ai cittadini opportunità di socializzazione e di svago. La partecipazione all'attività è rivolta ai cittadini di sesso maschile e femminile compresi in un'età in cui si è raggiunta la maturità delle capacità vocali. L'opportunità di impiego del tempo libero in maniera costruttiva rappresenta certamente un'alternativa alla vita dei bar che, soprattutto per i giovani, è il luogo privilegiato di incontro. Il sentirsi partecipi ad un gruppo di studio di musica tradizionale e delle tecniche corali, rappresenta certamente un fattore di forte appartenenza alla comunità, di socializzazione e salvaguardia delle tradizioni e della cultura del paese. La condivisione di una passione facilita la coesione del gruppo e crea le condizioni per l'instaurarsi di positive relazioni intergenerazionali. Sarà prevista la partecipazione del coro alle manifestazioni di interesse culturale del paese e dintorni.

La gestione del laboratorio verrà affidato ad esperto musicale.

**Costo Anno 2006: Fondo Socio - Assistenziale Euro 10.000,00**

**AREA MINORI E  
FAMIGLIA**

## LUDOTECA

Il servizio ludoteca persegue la promozione sociale dei bambini e dei ragazzi mediante un'espressione qualificata del tempo libero.

L'attività ludica libera e programmata è parte integrante di un sistema formativo che deve promuovere la cultura delle agenzie educative "secondarie".

Il servizio è rivolto a tutti i minori in età compresa tra i tre e gli undici anni, coinvolgendo in particolare modo coloro che presentano problemi di socializzazione o appartenenti a nuclei familiari svantaggiati.

Svolge una funzione di riequilibrio sociale perché offre la possibilità di vivere momenti di gioco, di socializzazione indispensabili per tutti i bambini e soprattutto per coloro che vivono situazioni caratterizzate da carenze economiche, affettive, relazionali e culturali.

Si configura come un luogo di incontro e di socializzazione e come uno spazio aperto alle associazioni, gruppi e volontari che intendano dare il loro apporto per l'organizzazione e realizzazione di attività rivolte ai minori.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- creazione di un servizio dove si permetta all'infanzia di consumare pienamente le risorse pedagogiche del gioco;
- valorizzazione dei momenti di socializzazione e di integrazione sociale attraverso attività ludico – ricreative;
- apprendimento delle regole comportamentali proprie della vita di gruppo e del gioco di squadra quali rispetto delle regole, rispetto dell'altro, lealtà, correttezza, confronto;
- stimolazione e promozione di valide forme di comunicazione interpersonale;
- potenziare le capacità individuali, la collaborazione, l'accettazione della diversità e la coesione del gruppo attraverso le attività espressive;
- sviluppare nuove conoscenze mediante la sperimentazione di nuovi modi di giocare, leggere, ascoltare e fare musica;
- superare l'utilizzazione "individualistica" del giocattolo, del libro ecc. mediante lo scambio, il prestito e i giochi alternativi;
- favorire l'integrazione di minori portatori di handicap.

La metodologia utilizzata dovrà sviluppare/stimolare l'apprendimento, la conoscenza e l'autonomia attraverso l'osservazione, la manipolazione degli oggetti, il confronto con gli altri, il gioco, la produzione di manufatti.

Compito degli operatori sarà quello di elaborare strategie di gioco strutturato e non, che vedano conduttori e attori i bambini stessi.

### ***Modalità di gestione e organizzazione del servizio***

Il servizio sarà supervisionato dall'Assistente Sociale del Comune, in stretta collaborazione alla Cooperativa Sociale che si occuperà della gestione.

Si prevedono le seguenti figure professionali quali:

- Pedagogista che si occuperà della programmazione delle attività educative individuali e di gruppo;
- Educatori e/o animatori e/o ludotecari che svolgeranno colloqui con l'utenza, valuteranno i bisogni e le esigenze dei minori e parteciperanno, in collaborazione con il pedagogista, alla programmazione e attuazione delle attività individuali e di gruppo.

Considerati i riflessi positivi conseguiti dal servizio nelle annualità precedenti si prevede la prosecuzione dell'intervento con finanziamento a carico del fondo socio – assistenziale.

**Costo del servizio anno 2006: euro 23.893,08**

**Costo del servizio anno 2007: euro 12.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 12.000,00**

## **SOGGIORNI ESTIVI MINORI – ADOLESCENTI**

Considerato che, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, il soggiorno vacanza rappresenta un'opportunità significativa per l'aggregazione del minore, si prevede l'organizzazione di colonie e di campeggi a favore di minori e portatori di handicap di età compresa tra i 6 e 17 anni.

Tale servizio mira a stimolare l'autonomia del minore, a favorire la creazione di nuove esperienze formative, promuovere la socializzazione, il rispetto verso l'altro e la collaborazione di gruppo.

Il filo conduttore di tutte le attività, sia ludiche che sportive, è la socializzazione, intesa come occasione di crescita, confronto e conoscenza.

Il gioco è quindi inteso come fenomeno di gruppo, nel quale i vincoli dell'amicizia si rinsaldano e le regole vengono accettate e controllate perché nessuno le trasgredisca.

Per poter attivare i soggiorni estivi occorre fare ricorso ad apposito appalto in quanto il Comune non dispone né del personale né della struttura richiesti per la gestione diretta delle attività in argomento.

All'individuazione del soggetto cui affidare la gestione del servizio, si provvederà mediante trattativa privata con ditte del settore, individuate a seguito di apposito sopralluogo, con aggiudicazione a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta qualitativamente più valida sulla base della comparazione dei servizi offerti e del prezzo richiesto.

Nella valutazione delle proposte pervenute si presterà particolare attenzione a caratteristiche generali del soggiorno quali:

- tipologia dell'alloggio;
- ricettività massima;
- ristorazione (vitto con 4 pasti al giorno, con possibilità di variare il menù a seconda delle esigenze dei partecipanti);
- servizi igienici;
- servizio lavanderia;
- assistenza bagnanti;
- rapporto operatore/utente 1/10, rapporto 1/1 per portatori di handicap;
- assistenza sanitaria;
- personale che vi opera;
- attività proposte (attività ricreative, ludiche, balneari, sportive, laboratori creativi, materiali ludici e didattici, attrezzature sportive);
- polizza assicurativa;
- trasferimenti (trasferimento in pullman A/R).

Si prevede la partecipazione di circa 25 bambini e 10 adolescenti.

La contribuzione degli utenti al costo del servizio verrà fissata sulla base di quanto riportato nei tabulati redatti dalla Regione Sardegna in merito alle fasce di reddito e al numero dei componenti il nucleo familiare.

**Costo del servizio anno 2006: euro 14.064,00**  
fondo socio - assistenziale: euro 10.000,00  
contribuzione utenza: euro 4.064,00

**Costo del servizio anno 2007: euro 8.000,00**  
fondo socio – assistenziale: euro 5.000,00  
contribuzione utenza: euro 3.000,00

**Costo del servizio anno 2008: euro 8.000,00**  
fondo socio – assistenziale: euro 5.000,00  
contribuzione utenza: euro 3.000,00

## **INSERIMENTI IN STRUTTURA RESIDENZIALE EDUCATIVA PER MINORI.**

Il Servizio Sociale in quanto risorsa professionale e istituzionale, ha come funzione e come obiettivo la tutela dei diritti dei minori e la rimozione degli ostacoli che ne impediscono il pieno esercizio.

Le politiche sociali sono indirizzate sempre più verso un maggiore riconoscimento e potenziamento del ruolo della famiglia naturale nella crescita psico-fisica del minore con il conseguente riconoscimento del diritto dello stesso ad essere istruito ed educato all'interno del proprio nucleo familiare. L'azione di sostegno del Servizio Sociale è pertanto finalizzata al potenziamento delle risorse della famiglia affinché la stessa possa riappropriarsi delle proprie capacità educative, affettive e genitoriali attraverso l'utilizzo di un modello di lavoro di rete in cui la famiglia e il minore siano colti nella loro dimensione globale. Tale metodologia di lavoro e la costruzione di net-work nel territorio hanno come finalità principale il superamento delle difficoltà familiari garantendo così il mantenimento del minore all'interno della propria famiglia d'origine evitando interventi istituzionalizzanti. Tuttavia i processi e le dinamiche relazionali a cui le famiglie sono sottoposte spesso sono segnate dal disagio, dalla disfunzionalità e dalla disorganizzazione e dalle difficoltà ad assolvere pienamente ai compiti evolutivi, genitoriali ed istituzionali richiesti, tali da prevedere l'adozione di interventi di protezione e tutela da parte dell'autorità giudiziaria minorile.

L'inserimento in struttura dei minori, che ha sempre una valenza temporanea, ha la fondamentale finalità di garantire un adeguato ambiente di crescita per il minore e nel contempo attivare interventi di sostegno alla famiglia per il superamento delle difficoltà in previsione del rientro del minore a casa. Allo stato attuale nel Comune di Bolotana si prevede l'ipotetico inserimento di due minori in struttura socio-educativa residenziale su disposizione del Tribunale per i Minorenni.

Il Servizio Sociale è in attesa dell'imminente decreto di attuazione.

**Costo del servizio anno 2006: euro 50.000,00**

**Costo del servizio anno 2007: euro 15.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 15.000,00**

## **CORSO DI NUOTO**

La possibilità di diversificare l'offerta di svolgere attività sportive, oltre alla positiva ricaduta sulla crescita psico-fisica dei minori, ha una valenza fortemente socializzante e consente di dare risposte ai loro bisogni di impiego costruttivo del tempo libero. Per tali motivazioni il servizio sociale intende attivare un corso di nuoto rivolto ai minori di età compresa tra i 6 e 17 anni che si prefigge come obiettivo principale quello di creare valide occasioni di incontro intergenerazionale e nel contempo creare differenti contesti di crescita esterni alla famiglia, che soprattutto per l'adolescente rappresenta una fondamentale esigenza per la definizione del proprio sé.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'attivazione del corso di nuoto si possono pertanto sintetizzare in:

- favorire la crescita armoniosa e l'equilibrio psico-fisico del minore;
- proporre momenti in cui il minore possa sperimentare e sperimentarsi, identificarsi e differenziarsi dal gruppo e nel contempo sviluppare forme di coesione di socializzazione di gruppo;
- favorire e sviluppare rapporti con il mondo adulto che passa anche attraverso l'interiorizzazione del rispetto delle regole.

La gestione del servizio verrà affidata a personale qualificato ed esperto del settore, che verrà individuato attraverso la procedura della trattativa privata.

Nella valutazione per l'aggiudicazione si terrà conto del requisito della qualità dell'iniziativa proposta e dell'offerta economica.

E' prevista la contribuzione utenza. Si prevede la partecipazione di un numero presunto di 60 minori.

**Costo del servizio anno 2006: euro 15.000,00**

fondo socio - assistenziale: **euro 12.000,00**

contribuzione utenza: **euro 3.000,00**

## LABORATORIO TEATRALE

I giovani di Bolotana da anni lamentano la carenza di spazi di socializzazione e di aggregazione e i luoghi di incontro quali scuola, parrocchia e bar costituiscono spesso i pochi e gli unici momenti di aggregazione e di educazione dei giovani.

L'amministrazione comunale intende farsi portavoce dei bisogni manifesti e non dei giovani attraverso l'offerta di maggiori opportunità di aggregazione e proponendo l'attivazione di iniziative di prevenzione del disagio e di gestione del tempo libero dei ragazzi per meglio rispondere ai loro bisogni di socializzazione, di relazione tra coetanei, di sperimentazione e comunicazione, di accompagnamento e sostegno nel processo di crescita.

Per le motivazioni sopra esposte, il servizio Sociale intende attivare un laboratorio di alfabetizzazione teatrale e di studio delle tecniche della recitazione. Lo sviluppo delle abilità teatrale in qualsiasi individuo e in modo particolare in una persona ancora in formazione, permette la rimozione delle inibizioni di tipo psico-fisico, la liberazione dell'energia e della creatività, il rafforzamento della personalità individuale, la presa di coscienza sulle proprie capacità fantastiche, simboliche e comunicative. Attraverso questa esperienza è infatti possibile raggiungere obiettivi educativi assai importanti quali l'educazione alla solidarietà, l'educazione al gusto e all'importanza delle differenziazioni, l'educazione alla responsabilità delle proprie azioni, l'educazione alla socializzazione e all'autonomia.

I giovani in questo modo verranno indirizzati verso la sperimentazione ed elaborazione del linguaggio teatrale attraverso la riscoperta di sé, del corpo e delle sue facoltà espressive.

Il laboratorio teatrale per il Servizio Sociale rappresenta certamente un osservatorio privilegiato che si propone come obiettivo la conoscenza diretta dell'interesse e delle aspettative del gruppo e delle individualità dei singoli, conoscenza che rappresenta la condizione necessaria per impostare la programmazione delle successive attività.

Il laboratorio si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo teatrale auspicando l'intenzione dell'amministrazione di proseguire con continuità l'offerta di nuove esperienze ai giovani consapevoli dell'importanza che questo aspetto assume nel processo formativo delle giovani generazioni.

Non avendo personale interno qualificato, la realizzazione del laboratorio verrà affidato all'esterno dell'Ente Comunale.

**Costo anno 2006: Fondo Socio - Assistenziale Euro 10.000,00**

# **AREA ANZIANI**

## ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, si configura come un insieme di prestazioni socio assistenziali da destinare a favore di persone anziane e/o disabili, in condizioni di temporanea e/o permanente difficoltà a provvedere autonomamente al soddisfacimento dei bisogni primari, alla cura della propria persona e degli spazi di vita in cui abitualmente vive.

Si configura inoltre come strumento finalizzato prevalentemente alla cura e all'assistenza di anziani e/o disabili ma, allo stesso tempo, esso costituisce un efficace intervento di prevenzione e contenimento di condizioni di solitudine e abbandono.

Obiettivo primario da conseguire nell'ambito del servizio è la professionalità degli interventi, al fine di consentire la realizzazione di servizi qualitativamente validi in termini di efficienza e di funzionalità.

Altro obiettivo consiste nel favorire la permanenza dell'individuo nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza, evitando l'istituzionalizzazione e stimolando la vita relazionale.

Il servizio comprenderà interventi e prestazioni da espletare in vari ambiti:

- Aiuto domestico, riguardante la pulizia, cura e il riordino dell'abitazione, con particolare riguardo agli ambienti in cui la persona vive; preparazione e somministrazione dei pasti; servizio lavanderia e stireria; acquisto dei beni di prima necessità;
- Prestazioni igienico-sanitarie, ossia interventi rivolti alla cura e mantenimento dell'igiene e della pulizia della persona;
- Controllo nell'assunzione dei farmaci;
- Accompagnamento dell'utente a visite mediche e/o altri uffici e servizi;
- Disbrigo pratiche burocratiche presso uffici pubblici, in caso di persone totalmente impediti nei movimenti;
- Interventi finalizzati a favorire la partecipazione sociale e il recupero della vita di relazione;

Le persone che necessitano del servizio verranno individuate tenendo conto delle segnalazioni che pervengono all'Ufficio di Servizio Sociale e delle richieste inoltrate direttamente dagli utenti.

L'analisi della situazione socio-territoriale consentirà di individuare anche le situazioni di emarginazione sociale e di difficoltà, nei confronti delle quali, l'operatore sociale procederà direttamente ad informare sulla esistenza e sulla possibilità di usufruire del servizio.

Il servizio verrà erogato agli utenti che già ne usufruiscono, laddove continuino a permanere le condizioni e i presupposti che hanno determinato l'attivazione dell'intervento, nonché a quegli utenti per cui, a seguito di un'attenta valutazione, si ritiene opportuno affiancare un servizio di sostegno al fine di garantire condizioni di vita adeguate.

La figura dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari, centrale nello svolgimento di questo servizio, è adeguata a svolgere mansioni che prevedono prestazioni "di base" (pulizia dell'abitazione o cura dell'igiene personale) ma anche prestazioni finalizzate a sviluppare le relazioni sociali fondamentali spesso limitate a causa della condizione di emarginazione e solitudine dell'utenza.

Elementi da tenere in considerazione in sede di valutazione dovranno essere:

- condizioni di non autosufficienza e di disagio vissuti dall'utente;
- situazioni di emarginazione sociale e di assenza di risorse personali;
- esistenza e funzionalità della rete parentale, amicale e di vicinato;
- presenza di familiari nel nucleo familiare;
- situazione economica-reddituale.

### ***Modalità di gestione e organizzazione del servizio.***

Il servizio sarà coordinato e supervisionato dall'Assistente Sociale del Comune, in stretta collaborazione con la Cooperativa Sociale alla quale verrà affidata la gestione del servizio.

L'assegnazione del servizio di assistenza domiciliare avverrà a seguito di attenta valutazione delle problematiche e dei bisogni dell'utente e del nucleo familiare di appartenenza.

Gli operatori e gli utenti avranno a disposizione appositi moduli da compilare mensilmente, riguardanti gli interventi svolti, gli obiettivi conseguiti, eventuali difficoltà incontrate e inoltre nuove proposte al fine di garantire il miglior funzionamento del servizio.

La contribuzione degli utenti al costo del servizio verrà fissata sulla base di quanto riportato nei tabulati redatti dalla Regione Sardegna in merito alle fasce di reddito e al numero dei componenti del nucleo familiare.

Il numero delle ore da assegnare, la tipologia degli interventi, delle prestazioni da erogare e le modalità di attuazione verranno individuate dal Servizio Sociale, in stretta collaborazione con l'utente beneficiario e il nucleo familiare di appartenenza.

Di fondamentale importanza per la riuscita degli interventi proposti saranno infatti il coinvolgimento e la partecipazione attiva e responsabile del nucleo familiare ove presente.

Gli strumenti professionali a cui si ricorrerà con maggiore frequenza nella fase dell'assegnazione del servizio saranno il colloquio e la visita domiciliare.

Costanti saranno i rapporti con la Cooperativa alla quale verrà affidata la gestione del servizio, attraverso l'organizzazione di riunioni periodiche con il personale addetto.

Dalle richieste pervenute al Servizio Sociale, si è potuto riscontrare l'elevata incidenza delle domande di attivazione del servizio di assistenza domiciliare che nell'anno 2005, per insufficienza delle ore disponibili, non sempre si è riusciti a soddisfare. Le motivazioni di tale situazione vanno ricercate nel crescente aumento della popolazione anziana di Bolotana le cui problematiche, riconducibili ad un processo irreversibile di decadimento cognitivo, psicologico e sociale, determina una maggiore incidenza di insorgenza di malattie e pertanto maggiori interventi di tipo assistenziale.

**Costo del servizio anno 2006: euro 109.593,14**

**Fondo socio-assistenziale: euro 93.285,22**

**Contribuzione utenza: euro 16.307,92**

**Costo del servizio anno 2007: euro 82.784,34**

**Fondo socio – assistenziale: euro 66.784,34**

**Contribuzione utenza: euro 16.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 82.784,34**

**Fondo socio – assistenziale: euro 66.784,34**

**Contribuzione utenza: euro 16.000,00**

### **FONDO PER INTEGRAZIONE RETTA PER PERSONE ANZIANE INSERITE PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI ASSISTENZIALI.**

Il Comune di Bolotana, negli anni passati, ha dovuto far fronte a situazioni di emergenza derivanti dall'inserimento residenziale di cittadini anziani residenti a seguito del decadimento improvviso e irreversibile delle proprie condizioni di vita.

Sebbene sia intendimento del Servizio Sociale Comunale dare ampio valore, nonché concreta attuazione al principio di valorizzazione delle capacità residue della persona non autosufficiente, favorendone la permanenza nel proprio ambiente familiare, e abitativo e impedendone al contempo l'istituzionalizzazione, la gravità della situazione di casi singoli ha indotto i parenti prossimi ad attivarsi in tempi brevi nell'individuazione di una idonea struttura di accoglienza.

Laddove infatti la persona anziana versi in condizioni di non autonomia, in termini di compromissione delle funzioni elementari di vita, è di vitale importanza dare la possibilità, anche materiale, di essere seguiti e curati da personale professionalmente qualificato, all'interno di idonee strutture assistenziali.

Da questi inserimenti, specie se dettati da gravi condizioni di emergenza e di disagio, derivano spesso oneri molto gravosi tanto per la famiglia quanto per l'Ente Comunale di appartenenza, laddove le risorse del nucleo non siano sufficienti a coprire le spese.

Pertanto, si è resa necessaria la creazione di un apposito fondo finalizzato ad integrare eventuali rette dovuta con cadenza mensile alle strutture assistenziali.

**Costo del servizio anno 2006: euro 20.659,90**

**Fondo socio-assistenziale: euro 15.000,00**

**Contribuzione utenza: euro 5.659,90**

**Costo del servizio anno 2007: euro 7.000,00**  
**Fondo socio – assistenziale: euro 5.000,00**  
**Contribuzione utenza: euro 2.000,00**

**Costo del servizio anno 2008: euro 7.000,00**  
**Fondo socio – assistenziale: euro 5.000,00**  
**Contribuzione utenza: euro 2.000,00**

## **INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI**

L'esigenza fortemente sentita dalla popolazione in età senile presente nella comunità Bolotanese, di avere a disposizione delle strutture di aggregazione e di poter beneficiare di occasioni di socializzazione e di scambio interpersonale, ha indotto il Comune di Bolotana a individuare dei "momenti" aggregativi a valenza sociale e culturale che possano in qualche maniera sopperire alla carenza di servizi e di strutture destinate all'aggregazione e integrazione.

Si è voluto pensare quindi di proporre iniziative molto sentite dagli anziani del paese, quali il soggiorno climatico e l'avvicinamento a culture differenti attraverso incontri guidati da svolgere in località della Sardegna, di rilevante interesse sociale, culturale, artistico, storico geografico.

Dalle esperienze degli anni passati, si è potuto riscontrare infatti l'importanza che assume per molti anziani la condivisione delle iniziative con il proprio coniuge che per la maggior parte rappresenta condizione fondamentale per la loro partecipazione all'iniziativa.

L'Amministrazione Comunale ha voluto recepire tale esigenza estendendo i destinatari delle attività di socializzazione anche ai loro coniugi seppur con età inferiore ai 65 anni, con costo pieno a loro carico.

Considerato l'elevato grado di socializzazione delle attività, il servizio sociale si riserva la facoltà inserire cittadini, di età inferiore ai 65 anni, che versano in particolari condizioni di disagio psico-fisico e relazionale.

### ***Organizzazione di un soggiorno climatico***

Considerata l'esperienza positiva e la richiesta dei partecipanti al soggiorno climatico organizzato negli anni precedenti, si ritiene opportuno prevedere nel periodo estivo un soggiorno in località balneari dell'isola.

Fra le finalità che si intendono perseguire, sono da annoverare:

- creare occasioni di incontro e di socializzazione, valorizzando interessi particolarmente sentiti a livello locale;
- superamento di forme di emarginazione sociale;
- promozione della partecipazione attiva e responsabile di persone anziane.

Le iniziative a carattere socio – assistenziale da destinare a favore di persone in età senile mirano a creare momenti di incontro e di scambio interculturale sia nella realtà locale che al di fuori di essa.

Queste iniziative serviranno oltre che come intervento di socializzazione e aggregazione anche come strumento per il miglioramento della qualità di vita.

All'individuazione del soggetto cui affidare il servizio in argomento, si provvederà mediante trattativa privata con ditte del settore, individuate a seguito di apposito sopralluogo, con aggiudicazione a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e qualitativamente più valida sulla base della comparazione dei servizi offerti e del prezzo richiesto.

Sarà compito del Servizio Sociale individuare n.1 accompagnatore che farà da punto di riferimento per i partecipanti al soggiorno e per il Servizio Sociale.

Si prevede la partecipazione di circa 30 anziani ultra sessantacinquenni che parteciperanno al costo del servizio con quote di contribuzione per fascia di reddito e componenti il nucleo familiare, in base ai tabulati redatti dalla Regione Sardegna. La durata del soggiorno è prevista in 10/12 giorni.

E' prevista la partecipazione anche dei coniugi anche se di età inferiore o cittadini, invidiati dal Servizio sociale, che versano in particolari condizioni psico-fisiche e a rischi di emarginazione sociale.

### ***Giornate di socializzazione da realizzare in località della Sardegna***

Gli interventi a carattere socio – assistenziale da destinare a favore di persone in età senile mirano a creare valide occasioni di socializzazione e di scambio interculturale al di fuori della realtà locale;

Queste iniziative favoriscono inoltre il confronto fra culture diverse, l'apertura verso nuove mentalità, stili di vita, costumi, tradizioni differenti.

L'esigenza di condividere esperienze di vita da parte di persone anziane di Bolotana è particolarmente sentita, soprattutto, se si pensa alla mancanza di un servizio che consenta loro di vedersi, di dialogare, trascorrendo insieme il proprio tempo libero, quale un centro di aggregazione sociale o un centro diurno residenziale.

I destinatari delle attività sono:

- le persone in età senile (ultra 65 anni) residenti a Bolotana e ai loro rispettivi coniugi anche se di età inferiore;
- cittadini, individuati dal Servizio Sociale, che versano in particolari condizioni di disagio psico-fisico e relazione.

Offrire la possibilità di aderire a queste iniziative consentirà di promuovere uno scambio reciproco di esperienze nonché un avvicinamento delle persone.

Gli obiettivi dell'intervento saranno:

- promuovere occasioni di incontro, all'interno della realtà sarda, finalizzate a conoscere e condividere culture diverse, abitudini e tradizioni differenti;
- promuovere un percorso di apertura e di crescita verso nuovi contesti di vita;
- valorizzare spazi di socializzazione e di aggregazione anche come strumento per il miglioramento della qualità di vita;
- supplire alla mancanza di una struttura e/o di un servizio destinato a favorire l'aggregazione e l'integrazione sociale della popolazione anziana.

La realizzazione delle giornate di socializzazione verrà affidata a personale esterno all'Ente, qualificato ed esperto del settore, che verrà individuato attraverso la procedura della trattativa privata.

Si procederà quindi invitando le ditte operative del settore a presentare le proprie proposte, includendo il servizio trasporto.

Nella valutazione per l'aggiudicazione del servizio si terrà conto del requisito della qualità dell'iniziativa e dell'offerta economica.

Le località verranno scelte dall'Amministrazione Comunale, e comunque tenendo conto degli interessi delle persone coinvolte e dell'importanza storico – artistico e culturale degli itinerari.

L'utenza che parteciperà all'iniziativa dovrà sostenere un costo fissato in 15,00 euro ognuno.

Il programma per l'organizzazione delle giornate di socializzazione sarà il seguente:

- predisposizione di una locandina informativa e pubblicizzazione della stessa fra le persone anziane;
- compilazione dei moduli di adesione all'iniziativa da parte delle persone interessate;
- organizzazione di un pranzo nella località e nel periodo concordato con l'Amministrazione (preferibilmente in quello primaverile e autunnale);
- organizzazione del servizio trasporto, che verrà individuato attraverso la richiesta di un congruo numero di preventivi a ditte operanti nel settore;
- presenza di accompagnatori.

Si prevede la partecipazione di n. 50/55 anziani a giornata.

<b>Costo del servizio anno 2006:</b>	<b>euro</b>	<b>19.000,00</b>
fondo socio assistenziale:	<b>euro</b>	<b>13.000,00</b>
contribuzione utenza:	<b>euro</b>	<b>6.000,00</b>

<b>Costo del servizio anno 2007:</b>	<b>euro</b>	<b>12.000,00</b>
fondo socio – assistenziale:	<b>euro</b>	<b>7.000,00</b>
contribuzione utenza:	<b>euro</b>	<b>5.000,00</b>

<b>Costo del servizio anno 2008:</b>	<b>euro</b>	<b>12.000,00</b>
fondo socio – assistenziale:	<b>euro</b>	<b>7.000,00</b>
contribuzione utenza:	<b>euro</b>	<b>5.000,00</b>

## **L.R. 26/02/1999, N. 8 – ART. 4**

### **FUNZIONI TRASFERITE AI COMUNI: EROGAZIONE DI SUSSIDI E SERVIZI A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI.**

- 1.** Concessione ed erogazione dei sussidi in favore dei talassemici, degli emofilici e dei linfopatici maligni, secondo quanto previsto dalla L.R. 25/11/1983, n. 27 e successive modificazioni.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire una puntuale erogazione dei contributi economici e dei rimborsi spese previsti dalla normativa vigente.

Ci si propone inoltre di facilitare i rapporti di comunicazione degli utenti con i Centri Trasfusionali, semplificando le procedure tra l'utenza e le strutture sanitarie competenti.

**Utenza: Riconosciuta:** n. 6 Utenti con riconoscimento ai sensi della L.R. 27/83, di cui 1 nuovo riconoscimento nell'anno 2005

**Potenziale:** variabile

**Finanziamento Regionale anno 2005 : euro 10.587,81**

**Spese sostenute anno 2005: euro 8.299,84**

**Differenza: + 2.287,97 euro**

- 2.** Concessione ed erogazione dei sussidi in favore dei nefropatici secondo quanto previsto dalla L.R. 08/05/1985, n. 11 e successive modificazioni.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire una puntuale erogazione dei contributi economici e dei rimborsi spese previsti dalla normativa vigente.

Ci si propone inoltre di facilitare i rapporti di comunicazione degli utenti con i Centri di Nefrologia semplificando le procedure tra l'utenza e le strutture sanitarie competenti.

**Utenza: Riconosciuta:** n. 4 Utenti con riconoscimento ai sensi della L.R. 11/85.

**Potenziale:** variabile

**Finanziamento Regionale anno 2005: euro 23.696,41**

**Spesa sostenuta anno 2005: euro 22.533,12**

**Differenza: euro + 1.163,29**

- 3.** Concessione ed erogazione dei sussidi economici a favore di presone affette da patologie psichiatriche secondo quanto previsto dalla L. R. 30/05/1997, n. 20.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire una puntuale erogazione dei contributi economici previsti dalla normativa vigente.

Ci si propone inoltre di facilitare i rapporti di comunicazione degli utenti con i Centri di Salute mentale operanti nel territorio proponendo, laddove possibile, piani di intervento individualizzati a favore della persona.

**Utenza: Riconosciuta:** n. 7 Utenti con riconoscimento ai sensi della L.R. 20/97.

**Potenziale:** variabile

**Finanziamento Regionale anno 2005 : euro 15.643,61**

**Spesa sostenuta Anno 2005: euro 16.333,39**

**Differenza: euro – 689,78**

- 4.** Concessione ed erogazione dei sussidi in favore dei cittadini affetti da neoplasie maligne secondo quanto previsto dalla L.R. 9/2004 e successive modificazioni.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire una puntuale erogazione dei contributi economici e dei rimborsi spese previsti dalla normativa vigente.

Ci si propone inoltre di facilitare i rapporti di comunicazione degli utenti con i Centri Oncologici semplificando le procedure tra l'utenza e le strutture sanitarie competenti.

**Utenza: Riconosciuta:** n. 17 Utenti con riconoscimento ai sensi della L.R. 9/2004,

**Potenziale:** variabile

**Finanziamento Regionale anno 2005 : euro 4.008,09**

**Accredito euro 3.031,88**

**Spesa prevista anno 2005: euro 22.423,20**

**Differenza: - 18.415,31 euro**

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con circolare n. 36093/5 comunica che le somme attribuite corrispondono al 46,064% del totale richiesto per l'anno 2005 per le sole spese di viaggio e soggiorno.

## **LEGGE 21/05/1998, N. 162**

### **PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE.**

Destinatari degli interventi sono persone affette da grave disabilità, di cui all'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992, residenti nel Comune di Bolotana.

Nell'anno 2005, il Comune di Bolotana ha presentato, entro i termini previsti dall'Assessorato Regionale competente n. 6 piani personalizzati di sostegno a favore di persone con handicap grave. Nell'anno 2005 sono stati attivati inoltre n. 4 progetti a favore di persone affette da handicap grave a seguito di comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale competente relativi all'anno 2004.

Aderire a questa proposta di legge comporta vantaggi molto importanti sia per l'utenza che ne usufruisce che per l'Ente Locale; infatti si realizzano in questo modo interventi e prestazioni individuate sulla base di specifiche situazioni di bisogno e di condizioni familiari e sociali differenti, garantendo alle famiglie risposte in termini di servizi, realmente rispondenti alle proprie esigenze.

Attualmente è in corso di attuazione:

1. 1 piano personalizzato di sostegno predisposto a favore di un minore in età scolare, presentato nell'anno 2004 e attivato a seguito della comunicazione di finanziamento, a decorrere dal mese di Ottobre 2005;
2. 1 piano personalizzato di sostegno predisposto a favore di un cittadino, presentato nell'anno 2004 e attivato a seguito della comunicazione di finanziamento, a decorrere dal mese di Aprile 2005;
3. 1 piano personalizzato di sostegno predisposto a favore di un'anziana ultrasessantacinquenne, presentato nell'anno 2004 e attivato a seguito della comunicazione di finanziamento, a decorrere dal mese di Ottobre 2005;
4. 1 piano personalizzato di sostegno predisposto a favore di un anziano ultrasessantacinquenne, presentato nell'anno 2004 e attivato a seguito della comunicazione di finanziamento, a decorrere dal mese di Aprile 2005, interrotto per decesso del beneficiario;

Gli obiettivi generali che si intendono perseguire si possono sintetizzare in :

- alleggerimento del carico assistenziale familiare derivante dalla condizione di handicap; questo consentirà il recupero delle relazioni sociali, l'apprendimento ed elaborazione di nuove modalità educative, organizzative e gestionali da sperimentare all'interno del nucleo familiare;
- inserimento e integrazione sociale: l'apprendimento di nuove abilità e la valorizzazione delle potenzialità della persona disabile avranno un'incidenza fondamentale sulle possibilità di socializzazione e di inserimento nei vari contesti di vita sociale. Obiettivo primario sarà quello di creare spazi a carattere educativo che, attraverso il coinvolgimento della famiglia, dell'Istituzione Scolastica, del Servizio Sociale Comunale, del volontariato locale consentano di svolgere un percorso di crescita che miri a valorizzare le capacità residue e le potenzialità delle persone interessate;
- miglioramento della qualità della vita del disabile e della propria famiglia attraverso l'individuazione di valide forme di aiuto e di strategie coerenti e condivise che possano integrare e sostenere l'azione dei familiari nell'adempimento dei loro compiti.

Fra i risultati attesi che il nucleo familiari si propongono di conseguire con la realizzazione del piano personalizzato vi sono:

- miglioramento dei livelli di autonomia delle persone destinatarie dei piani personalizzati di sostegno, in termini di capacità e risorse;
- valorizzazione delle potenzialità latenti;
- costruzione graduale di autonomia personale e sociale;
- costruzione di concreti percorsi di integrazione sociale.

L'avvio dei progetti avverrà nei termini previsti dall'Assessorato Regionale a seguito delle comunicazioni di finanziamento.

Il Servizio Sociale favorisce la predisposizione dei piani personalizzati attraverso una costante attività di informazione dei potenziali beneficiari e/o loro parenti e attraverso la predisposizione e sostegno nella compilazione della relativa modulistica per la richiesta della relativa certificazione sanitaria.

**Durata dei progetti: 12 mesi o 6 mesi**  
**Figure professionali: Educatori, Assistenti Domiciliari, Assistenti generiche.**  
**Fondi Bilancio Comunale: euro 0**  
**Quota utenza: euro 0**

## **PROGRAMMAZIONE INTERCOMUNALE E INTERISTITUZIONALE**

### **PROGETTO OBIETTIVO**

**Progetto per la realizzazione di un Servizio Informagiovani su base sovracomunale, tra i Comuni di: Birori, Bolotana, Borore, Dualchi, Flussio, Lei, Macomer, Silanus, Sindia.**

Il Servizio Informagiovani è stato attivato nel Comune di Bolotana fino al 31.01.2005 e interrotto per esaurimento dei fondi stanziati dalla Regione.

Considerati i risultati soddisfacenti conseguiti nelle annualità 2003/2004 e parte dell'anno 2005 si è ritenuto opportuno riproporre il Progetto Intercomunale "Punto Giovani 2006".

In seguito alla comunicazione dell'avvenuto finanziamento del Progetto Informagiovani lo stesso verrà riattivato dopo l'espletamento della gara d'appalto che prevederà le modalità di organizzazione e gestione del servizio stesso. La quota di contribuzione per l'Informagiovani, che verrà attivato a breve se non si modifica in maniera sostanziale il contratto precedente è pari a € 2.350,87

<b>Finanziamento regionale richiesto:</b>	<b>euro</b>	<b>108.000,00</b>
<b>Finanziamento concesso:</b>	<b>euro</b>	<b>81.000,00</b>
<b>Quota a carico del bilancio comunale:</b>	<b>euro</b>	<b>2.400,00</b>

## **LEGGE 28/08/1997, N. 285**

### **PROGETTO "STATUS DI MINORE, UNA SCELTA DI VITA?"**

**Enti coinvolti:** Comuni di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer (capofila), Silanus, Sindia, Azienda U.S.L. n. 3 Nuoro, Direzione Didattica Macomer/Birori, Istituto Comprensivo di Borore, Silanus, Sindia, Bolotana, Scuola Media di Macomer.

Le attività programmate nell'ambito del Progetto "Status di Minore, una scelta di vita" hanno perseguito l'obiettivo di prevenire i fattori di rischio legate alla crescita del minore e nel contempo potenziare la famiglia nelle proprie capacità educative, relazionali ed affettive.

Le attività nascono dall'esigenza di offrire uno spazio ai genitori e ai loro figli in cui poter trovare risposte ai loro bisogni e alle difficoltà soprattutto nel gestire le problematiche legate al percorso di crescita e di transizione dei ragazzi.

#### **Attività realizzate nell'annualità 2005 hanno compreso:**

Sportello d'ascolto Scuola Media : i ragazzi hanno potuto usufruire di uno spazio di ascolto e consulenza all'interno della struttura scolastica in cui poter esprimere il loro vivere adolescente e ricevere sostegno nel fronteggiare le problematiche incontrate. L'obiettivo che si è inteso perseguire è stato quello del benessere sociale, della prevenzione, del potenziamento delle capacità del minore in termini di responsabilizzazione e consapevolezza dei propri ruoli. Sicuramente il Centro d'Ascolto ha rappresentato anche per il Servizio Sociale un luogo privilegiato di osservazione del mondo dei ragazzi che ha permesso di individuare situazioni a "rischio" per le quali si è poi reso necessario l'attivazione di specifici interventi di sostegno.

La figura professionale incaricata della gestione dello sportello d'ascolto è stata una psicologa;

Le principali difficoltà emerse nel corso dei colloqui hanno riguardato: problemi relazionali con il gruppo dei pari, difficoltà relazionali con il gruppo classe, difficoltà con i genitori e con le insegnanti, curiosità, difficoltà scolastiche, difficoltà con l'altro sesso e informazioni di educazione sessuale, informazioni circa la scelta scolastica e sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcool e fumo.

L'accesso allo sportello in modo esponenziale da parte dei ragazzi, rispetto soprattutto agli anni precedenti, dimostra un alto grado di gradimento all'iniziativa e al riconoscimento del centro d'ascolto come spazio di scambio e di confronto. I dati parlano da soli: dal mese di novembre 2004 al mese di maggio 2005, periodo in cui è stato attivato lo sportello, le richieste di consulenza sono state 90 provenienti da 48 ragazzi di cui 58% maschi e 42% femmine.

Centro d'Ascolto per Genitori, è un luogo dove è possibile dialogare con psicologi esperti e avere informazioni sulle problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza.

Le finalità dello sportello è stata quella di prevenire situazioni di disagio e potenziare le funzioni genitoriali nel delicato compito di crescere ed educare un figlio portatore di nuovi e diversificati bisogni indotti da una società in continua trasformazione. Lo sportello nasce dall'esigenza dei genitori di avere una costante e permanente attività di formazione, di consulenza, di confronto sui bisogni manifestati dai propri figli e sull'acquisizione di strategie educative più adeguate per rispondere alle problematiche manifestate.

L'attività dello sportello ha compreso le seguenti iniziative:

a) sostegno allo sviluppo e alla genitorialità che si è realizzato attraverso la costituzione del "Gruppo Genitori" che ha previsto incontri periodici su tematiche legate alla crescita dei figli e all'esercizio del ruolo genitoriale. Gli argomenti trattati sono stati individuati tenendo conto delle esigenze e dei bisogni evidenziati dai genitori nel primo incontro:

1. Conoscenza del gruppo;
2. La coerenza educativa;
3. L'iperprotezionismo;
4. L'impotenza di amare;
5. Il narcisismo;
6. Lo spirito possessivo;
7. Valutazione finale

b) Consulenza per le famiglie. Le richieste pervenute sono state 9 e le principali problematiche emerse nel corso dei colloqui sono state le seguenti:

1. difficoltà di comunicazione con i figli;
2. difficoltà scolastiche dei figli;
3. difficoltà relazionali dei figli;
5. difficoltà di coppia;
6. difficoltà d'ansia.

Il Centro d'Ascolto ha come finalità principalmente la prevenzione; tuttavia l'attività svolta ha permesso di portare alla luce situazione a "rischio" per le quali, in collaborazione con i servizi del territorio, sono stati attivati percorsi personalizzati di sostegno.

### **Attività da proporre per l'annualità 2006:**

Le attività sono in fase di programmazione.

## **PROGETTO OBIETTIVO** **“ATTIVITA’ DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE”**

**Enti coinvolti: Comune di Borore (capofila), Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi e Sindia.**

**Finanziamento ammesso: Euro 91.000,00**

**Finanziamento concesso: Euro 68.250,00**

**Quota a carico del Comune: Euro 5.508,51**

Con la comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto obiettivo, nell'anno 2006 verrà attivato nel Comune di Bolotana il Servizio Educativo Territoriale, servizio tra l'altro già operativo da diversi anni e fino ad ora finanziato con i fondi della L.25/93. Le esigenze manifestate dalla famiglia e dai minori, le segnalazioni della scuola, i risultati fin d'ora raggiunti e raggiungibili, ha configurato il servizio educativo territoriale quale valido strumento di contrasto al disagio e al recupero delle risorse presenti nel nucleo familiare. Il finanziamento del progetto permette quindi di garantire la continuità del servizio educativo, ormai consolidato nel territorio, non più con fondi ordinari ma bensì regionali e fondi di bilancio.

Considerati i riflessi positivi conseguiti negli anni precedenti si ritiene opportuno riproporre il Servizio di Assistenza Educativa, rivolto a minori e adolescenti che vivono in una situazione di disagio nelle relazioni familiari, sociali, scolastiche ed extra scolastiche.

Il servizio ha consolidato caratteri di omogeneità organizzativa valorizzando l'esistente e migliorando gli interventi, tutto ciò in una prospettiva di riduzione del disagio e in una valorizzazione del potenziale educativo delle realtà familiari.

Le prestazioni a carattere sociale e a valenza educativa, sono finalizzate a far sì che i destinatari degli interventi raggiungano un più adeguato rapporto con se stessi, con i propri mondi vitali, con la comunità, nonché ad acquisire e sviluppare comportamenti e capacità di dialogo, di accettazione, di collaborazione ed integrazione sociale.

L'esigenza di maggiore rilievo è quella di poter disporre di valide forme di sostegno, alternative e/o contestuali a quelle offerte dal nucleo familiare di appartenenza o dalla rete parentale allargata che, per quanto valide, non sempre sono sufficienti a tutelare e favorire una crescita equilibrata.

Il Servizio di Assistenza Educativa, consentirà di favorire anzitutto il coordinamento delle capacità ed energie della famiglia, del servizio sociale e della scuola.

L'obiettivo prioritario del Servizio di Assistenza Educativa è pertanto quello di garantire il massimo sostegno al minore in difficoltà intervenendo sul suo disagio con un approccio relazionale globale.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi del Servizio di Assistenza Educativa possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il minore nei momenti di difficoltà, fornendo gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle; aiutandolo a riscoprire le proprie potenzialità, riconoscere i bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambiente esterno (vicinato, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia.

L'intervento coordinato di più agenzie educative, può consentire alla stessa famiglia di apprendere nuove modalità di comunicazione e di educazione, maggiormente consone e appropriate alla realtà sociale più vasta.

Il servizio mostrerà un particolare riguardo ai soggetti che si trovano in condizioni di disagio sociale o che vivono esperienze familiari che li pongono a maggiore rischio di emarginazione e isolamento.

In modo particolare si presterà attenzione a situazioni in cui si riscontrano:

- problemi comportamentali spesso legati a difficoltà di socializzazione e quindi di integrazione nella comunità educante;
- problemi di apprendimento legati a difficoltà mestiche e attentive;
- insuccesso scolastico dovuto a carenza nella strumentalità di base;
- disinteresse e demotivazione allo studio;

- situazioni di handicap certificato;
- multiproblematicità del nucleo familiare.

Finalità prioritaria è quella di assicurare un servizio che si integri con le altre istituzioni presenti nella Comunità Bolotanesa quali istituzione scolastica, famiglia, associazioni di volontariato configurandosi in tal senso come strumento di sostegno e di supporto.

Il complesso di interventi e prestazioni, a carattere educativo e socio-culturale a favore di minori e adolescenti, verrà espletato all'interno del contesto scolastico, domiciliare e comunitario in genere.

Il lavoro si articolerà nei seguenti moduli di attività:

- incontri con la famiglia presso il domicilio, per l'analisi delle modalità relazionali assunte all'interno del nucleo familiare, per la negoziazione delle richieste, per il sostegno dei compiti educativi;
- lavoro in rapporto 1 a 1;
- lavoro di gruppo presso i locali della ludoteca;
- iniziative socializzanti allargate (con gli utenti della ludoteca);
- collaborazione con la scuola in termini di supporto agli insegnanti per la lettura e l'analisi partecipata dei bisogni e delle problematiche espresse dai minori; per la creazione di progetti mirati ed integrati per il singolo e/o il gruppo classe.

Il Servizio di Assistenza Educativa, oltre che ad avere finalità di sostegno e di supporto al minore, si pone come strumento di prevenzione del disagio minorile, e ove esistano situazioni di disagio conclamato, al suo riconoscimento e alla sua limitazione.

Il servizio sarà supervisionato e coordinato dall'Assistente Sociale del Comune.

L'intervento sarà centrato sulla famiglia, e sarà finalizzato alla responsabilizzazione delle figure parentali e al rafforzamento del legame del minore con i propri genitori.

Il servizio sarà destinato ai minori di età compresa tra i 6 (sei) e i 16 (sedici) anni, frequentanti la scuola dell'obbligo, e a soggetti portatori di handicap.

I minori verranno individuati dal Servizio Sociale in collaborazione con le Scuole e i servizi socio-sanitari del territorio.

Il servizio si articolerà nel modo seguente:

- sostegno educativo al minore e alla famiglia;
- attività di recupero e integrazione scolastica;
- attività di socializzazione e di animazione.

L'utilizzo di una metodologia ludica renderà più fattiva sia la partecipazione dei minori al servizio che lo sviluppo di competenze individuali /sociali, l'acquisizione e il rispetto delle regole di vita del gruppo.

Le attività di supporto educativo devono essere incentrate sul dialogo, sull'ascolto, sulla comunicazione con i genitori, gli insegnanti, le altre risorse presenti sul territorio.

Sarà compito degli operatori dell'equipe multiprofessionale avere costanti contatti con la famiglia del minore, con l'Istituzione Scolastica e con i responsabili del centro di riabilitazione dell'Azienda U.S.L. n. 3 di Nuoro.

Per l'anno 2006 i costi relativi al Servizio Educativo Territoriale saranno coperti con i finanziamenti regionali del Progetto Obiettivo Intercomunale "Attività di promozione e prevenzione sociale" e con la quota prevista a carico del bilancio comunale. In attesa della definizione delle modalità di gestione del servizio da parte del comune capofila, il Servizio Educativo Territoriale continuerà ad essere gestito dalla Cooperativa, aggiudicataria della gara d'appalto.

Progetto "PUNTO GIOVANI" 2006

Intercomunale

Comuni di macomer, birori, bolotana, borore, bortigali, dualchi, flussio, lei, noragugume, sindia, silanus

**Premessa**

Il Comune di Macomer ha attivato a partire dal 1993 il servizio "Informagiovani" con lo scopo di fornire un prezioso strumento di informazione e di consulenza per i giovani del territorio.

Successivamente, in conformità con quanto previsto dalle normative nazionali e regionali per la realizzazione di forme di collaborazione interistituzionale, si è sentita l'esigenza di creare un servizio Informagiovani a livello sovracomunale, con lo scopo di favorire, oltre che una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini, anche una forma di collaborazione fra enti territoriali preziosa per la gestione congiunta degli interventi socio assistenziali.

L'accordo di programma ha coinvolto dieci Comuni: Birori; Borore; Bortigali; Sindia; Silanus; Bolotana, Dualchi, Lei, Flussio e Macomer. Il Comune di Macomer è capofila dell'iniziativa tra i comuni individuati.

Le esigenze della popolazione giovanile residente nel territorio richiedono una rimodulazione del progetto iniziale prevedendo un'integrazione delle attività svolte in precedenza. Oltre alle attività di informazione e orientamento scolastico-professionale previste nel precedente progetto, si intende creare uno spazio di incontro e socializzazione per i giovani. Saranno pertanto previste le seguenti attività:

- 1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE – ORIENTATIVA;**
- 2. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SCOLASTICO-PROFESSIONALE;**
- 3. ATTIVITÀ DI AGGREGAZIONE-SOCIALIZZAZIONE.**

**1. L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE - ORIENTATIVA**

**Obiettivi**

Gli obiettivi specifici dell'attività di informazione-orientativa consistono nel:

- Realizzare servizi di informazione a tutto campo sulle materie di interesse giovanile: scuola, lavoro, tempo libero, attività culturali, viaggi e vacanze.
- Svolgere compiti di supporto nell'attuazione degli impegni programmatici assunti dall'amministrazione nei confronti della popolazione giovanile;
- Svolgere compiti di osservatorio della realtà giovanile (con particolare attenzione ai fenomeni di disagio e di devianza) e partecipare con input significativi alla programmazione degli interventi istituzionali con un ruolo di interfaccia tra giovani ed istituzioni;
- Coinvolgere negli obiettivi del progetto gruppi sociali, associazioni di categoria, forze politiche, sindacali e sociali, volontariato, con collaborazioni attive ad ampio raggio.

**Organizzazione dell'attività informativa**

La struttura informativa del "Punto Giovani" sarà caratterizzata dall'assolvimento delle seguenti funzioni:

1. ricerca dei dati e delle informazioni di ambito locale riguardanti le aree di interesse, il loro trattamento, organizzazione e aggiornamento. Gestione degli archivi cartacei in autoconsultazione da parte dell'utenza e di consultazione sostenuta dal supporto dell'operatore del centro. Le banche dati utilizzate faranno riferimento a quelle che rappresentano oggi lo standard tecnologico dei servizi di informazione e

orientamento esistenti in Italia. L'utilizzo di tale sistema garantisce una compatibilità tra i centri utilizzatori e la possibilità di dialogo e interscambio delle informazioni; garantisce agli utenti l'accesso ad informazioni di livello regionale e di livello nazionale e internazionale trattate da una rete di servizi che coinvolge tra l'altro i Comuni di Modena, Torino, Venezia, Genova, Roma.

2. accogliimento del pubblico, ascolto e verifica delle esigenze informative, predisposizione delle risposte con l'ausilio della Banca dati e della rete Internet, comunicazione delle risposte e consegna di materiali;
3. consulenza e orientamento individuale. In questo ambito vengono individuate due aree di intervento prioritario, l'orientamento al lavoro e l'orientamento scolastico professionale;
4. attivazione e mantenimento delle relazioni operative (scambi di informazioni, invii di materiale, rimandi agli utenti) con tutti i settori dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti e associazioni.
5. gestione e organizzazione degli spazi attrezzati per l'attività di informazione.
6. elaborazione e predisposizione di materiali di informazione con vari supporti: informatici, cartacei.
7. gestione di attività con finalità informative indicate dall'Amministrazione Comunale.

Il sistema che si sviluppa nel rapporto tra "Punto Giovani" e l'insieme della realtà territoriale si caratterizza quale strumento di lettura dei bisogni della popolazione e dei diversi attori sociali, delle risorse e potenzialità presenti nella comunità, secondo una prospettiva dinamica, attenta a ciò che muta nel tempo.

In tale sistema il "Punto Giovani" si trova in una posizione di snodo, fulcro di un meccanismo di feedback, nel quale l'aggiornamento continuo dei dati sviluppa un rapporto di comunicazione-informazione, che vede gli operatori, gli utenti e l'insieme degli altri interlocutori, assumere, in una logica di scambio e di ascolto, entrambe le due funzioni di fornitori di dati e di fruitori di conoscenze.

Le aree di informazione sulle quali il servizio "Punto Giovani" sarà impegnato sono le seguenti:

- Formazione e orientamento scolastico
- Lavoro e orientamento professionale
- Professioni
- Cooperazione e Imprenditoria giovanile
- Diritti del cittadino e vita sociale
- Educazione permanente
- Attività culturali e tempo libero
- Mobilità giovanile
- Viaggi e vacanze
- Sport

## **2. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SCOLASTICO – PROFESSIONALE**

### **Obiettivi**

Gli obiettivi dell'attività di orientamento e consulenza possono essere ricondotti a:

- Offrire servizi di informazione e di consulenza specializzata sui temi del lavoro, dell'imprenditoria giovanile e dell'orientamento scolastico- professionale;
- Offrire supporto tecnico e progettuale alle associazioni giovanili e ai singoli che intendono realizzare progetti ed iniziative nei diversi settori di interesse, utilizzando le possibilità offerte da provvedimenti nazionali e comunitari.

### **Organizzazione dell'attività di orientamento e consulenza scolastico professionale**

L'attività di informazione e di orientamento sulle scelte scolastiche - professionali si realizzerà secondo tre direttrici:

- Azione orientativa individuale, anche per appuntamento, presso il Servizio;
- Intervento strutturato di orientamento nelle scuole medie inferiori sulle scelte post-obbligo;

- Intervento strutturato di orientamento nelle scuole medie superiori sulle scelte post-secondaria superiore.

Le attività di informazione, orientamento e scolastico professionale si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- **Comune di Macomer**

Attività di sportello per 6 giorni alla settimana per 18 ore di apertura al pubblico, con operatori dotati di attrezzature informatiche e personal computer portatile con Banca Dati e altri programmi necessari all'ordinaria attività.

- **Comuni oltre i mille abitanti**

Attività di sportello per 2 giorni alla settimana per 6 ore di apertura al pubblico, con operatore itinerante, dotato di personal computer portatile con banca dati e altri programmi necessari all'ordinaria attività.

- **Comuni sino ai mille abitanti**

Attività di sportello per 1 giorno alla settimana per 3 ore di apertura al pubblico, con operatore itinerante, dotato di personal computer portatile con banca dati e altri programmi necessari all'ordinaria attività.

### **3. ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE-SOCIALIZZAZIONE**

#### **Obiettivi**

Il servizio "Punto Giovani" si pone, inoltre, l'obiettivo di fornire ai giovani opportunità di aggregazione e offrire spazi, tempi e strumenti da loro stessi predisposti per le loro esigenze di stare insieme. L'obiettivo sarà comunque quello di stimolare i giovani a far emergere meccanismi di gestione autonoma valorizzando gli apporti creativi e propositivi degli stessi.

Si intende agire sulle cause del disagio giovanile che si esprime nella mancanza di autoproduzione e nella ricezione passiva di stimoli e modelli di vita standardizzati.

#### **Metodologia d'intervento**

L'organizzazione delle attività del "Punto Giovani" sarà incentrata principalmente :

- Nel lavoro di gruppo per ciò che concerne la stimolazione all'acquisizione di strumenti di comprensione delle realtà vissute e la gestione autonoma dei propri tempi e spazi;
- Nella individuazione di figure di leader informali che avranno funzioni di guida e auto promozione del gruppo.

#### **Organizzazione delle attività**

Verrà costituito, a Macomer, uno spazio per la libera espressione, poco strutturato, gestito dai giovani e nel quale avranno la possibilità di aggregarsi spontaneamente e di stabilire insieme agli operatori le attività da svolgere e quelle da approfondire.

In questo contesto lo sforzo costante degli operatori sarà quello di valorizzare le figure leader quali mediatori accentrando l'attenzione sulle dinamiche relazionali e di gruppo coniugando i processi di autonomia, assunzione di responsabilità, riconoscimento del pensiero degli altri e rispetto delle regole.

All'interno del "Punto Giovani" si realizzeranno diverse iniziative quali:

- Promozione di manifestazioni e spettacoli (rassegne teatrali, cinematografiche e musicali);
- Eventi culturali tematici (mostre con temi relativi a cultura, tradizioni popolari, archeologia, arte, ambiente);
- Promozione e sostegno del volontariato giovanile;
- Attività strutturate di laboratorio alle quali si potrà accedere mediante iscrizione (ad esempio fotografia, musica, danza, cineforum, disegno e pittura, ecc.);
- Sala ascolto musica.

Si prevede, inoltre, negli altri comuni aderenti al progetto, la presenza di animatori aventi le seguenti funzioni:

- Ascolto dei bisogni dei giovani promuovendo processi di rielaborazione e riconoscimento della propria identità;
- Promozione di attività ed iniziative favorendo l'attivazione di processi di autonomia nella gestione del tempo libero;
- Informazione sulle iniziative di socializzazione ed animazione programmate dal "Punto Giovani" di Macomer;
- Accompagnare i giovani all'utilizzo mirato e consapevole delle risorse presenti nel territorio

## **DESTINATARI**

Destinatari del progetto sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti nei comuni del Marghine.

## **PERSONALE**

Di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi preposti è il ruolo degli operatori che avranno il compito di facilitare l'espressione delle esigenze dei giovani rispetto alle relazioni, all'organizzazione del tempo libero e agli interessi.

La gestione del servizio verrà affidata ad una cooperativa sociale che dovrà garantire le seguenti figure professionali:

- N. 1 Coordinatore il quale avrà il compito di programmare, dopo un'attenta valutazione in relazione alle esigenze espresse dai giovani, le attività da svolgere.
- N. 6 educatori/animatori che avranno una funzione di supporto nella realizzazione delle attività e di stimolo alla comunicazione ed all'espressione delle proprie esigenze e degli eventuali disagi.
- N. 3 operatori di sportello che avranno la funzione di gestire le attività di informazione e consulenza attraverso l'utilizzo di supporti informatici e cartacei della banca dati; verranno, inoltre, impiegati diversi tirocinanti in quanto si prevede l'attivazione di un percorso formativo riservato ai giovani residenti nel territorio, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione degli sportelli informativi. Il corso consentirà ai ragazzi di appropriarsi di strumenti e metodologie attraverso lezioni teoriche e lo svolgimento di un tirocinio durante il quale affiancheranno gli operatori negli sportelli già attivi nei Comuni del Marghine.
- N. 1 ausiliario.

## **MODALITA' E TEMPI DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI**

L'obiettivo di tale attività consiste nel fornire una lettura articolata dei bisogni sociali dell'utenza che si rivolge al servizio, con una particolare attenzione alle istanze della popolazione giovanile. Attraverso una periodica rilevazione si potrà monitorare costantemente la qualità e le caratteristiche dei bisogni espressi. Tale attività comporterà, inoltre, la ricerca di un raccordo con soggetti esterni per l'approfondimento della conoscenza delle aspettative e degli interessi dei giovani, intorno a temi specifici di particolare interesse sociale, da sviluppare attraverso strumenti come questionari, interviste ecc.

Il servizio prevede, per quanto concerne la metodologia di verifica del lavoro, due distinte modalità di valutazione dell'affluenza al "Punto Giovani":

- Una quantitativa, rileva il numero di utenti che accedono al servizio;
- Una qualitativa, che prevede la somministrazione di un questionario al fine della rilevazione sistematica dei bisogni.

Il questionario richiede anche all'utente di esprimere una valutazione sui servizi erogati dal "Punto Giovani" intorno a quattro variabili:

1. informazioni ricevute;
2. grado di soddisfazione relativamente ai servizi erogati;
3. professionalità del personale;
4. accessibilità diretta ai servizi.

Nell'attività di valutazione è estremamente importante valorizzare tutti gli utenti che in forme differenti utilizzeranno il servizio. Con quest'ultimi l'ente gestore organizzerà incontri mirati di valutazione sulle attività sviluppate. Ciò permetterà contemporaneamente di monitorare lo stato del servizio, la qualità

percepita nonché far sentire il “Punto Giovani” come uno strumento effettivamente aperto, disponibile ad ascoltare e a ridefinirsi secondo le esigenze della comunità nella quale opera. Tutto ciò verrà riportato nella relazione trimestrale, redatta dall’ente gestore, sulle attività svolte dal “Punto Giovani” e conterrà sia l’analisi dell’affluenza al servizio, sia la descrizione delle attività svolte nel periodo di riferimento. Periodicamente il servizio sociale predisporrà incontri di valutazione con l’ente gestore del “Punto Giovani”.

## LOCALIZZAZIONE

Le attività di aggregazione-socializzazione si svolgeranno nell’area delle ex “Caserme Mura”, situata nel centro di Macomer in posizione strategica rispetto a tutta una serie di attività di servizio e di commercio che vi gravitano attorno. L’area di circa 7.000 m<sup>2</sup> è stata oggetto di un piano di recupero e riqualificazione con finanziamento POR Asse II misura 2.3 (servizi e strutture per attività culturali e di spettacolo) e comprende 2 padiglioni di 584 m<sup>2</sup> ciascuno e un’area circostante completamente recintata di circa 6000 m<sup>2</sup>. All’interno di uno dei padiglioni dove si svolgeranno le attività è presente un palcoscenico e una platea per rappresentazioni teatrali e un soppalco per esposizioni.

Nell’area esterna è stato realizzato un anfiteatro per rappresentazioni e spettacoli all’aperto.

## ANALISI DEI COSTI

COSTO ORARIO COORDINATORE	€ 20,00
COSTO ORARIO EDUCATORE	€ 18,00
COSTO ORARIO ANIMATORE	€ 16,00
COSTO ORARIO OPERATORE DI SPORTELLO	€ 16,00
COSTO ORARIO AUSILIARIO	€ 13,00
COSTO TOTALE COORDINATORE: N° 20 ore X 50 SETT.	€ 20.000,00
COSTO TOTALE N° 4 EDUCATORI N° 81 ore X 50 SETT.	€ 72.900,00
COSTO OPERATORE DI SPORTELLO (Macomer): N° 18 ore X 50 SETT.	€ 14.400,00
COSTO 2 OPERATORI DI SPORTELLO ITINERANTE N° 42 ore X 50 SETT.	€ 33.600,00
COSTO 2 ANIMATORI N° 45 ore x 50 SETT.	€ 36.000,00
COSTO OPERATORE AUSILIARIO: N° 10 ore X 50 SETT.	€ 6.500,00
COSTO TOTALE PERSONALE	€ 183.400,00
SPESE GESTIONE SPORTELLI INFORMATIVI	€ 15.000,00
ATTREZZATURE E MATERIALI PER LABORATORI	€ 20.000,00
<b>SPESA COMPLESSIVA</b>	<b>€ 218.400,00</b>
TRASFERIMENTO RAS (80%)	€ 174.720,00
FONDI BILANCIO COMUNALE	€ 43.680,00

## ORGANIZZAZIONE PROGETTO INTERCOMUNALE

- **1 COORDINATORE** INTERO SERVIZIO N° 20 ore SETTIMANALI
- **3 OPERATORI DI SPORTELLO**
  - 1 OPERATORE MACOMER 18 ORE SETTIMANALI
  - 1 OPERATORE ALTRI COMUNI 21 ORE SETTIMANALI
  - 1 OPERATORE ALTRI COMUNI 21 ORE SETTIMANALI

- **2 EDUCATORI (MACOMER)**
- **2 EDUCATORI (ALTRI COMUNI)**
- **2 ANIMATORI (ALTRI COMUNI)**

**1 EDUCATORE + 1 ANIMATORE PER CIASCUN COMUNE (5 ORE SETTIMANALI CIASCUNO)**

## DETERMINAZIONE QUOTE CONTRIBUZIONE UTENTI

Gli utenti partecipano al costo dei servizi con quote di contribuzione rapportate alle risorse economiche di qualunque natura e provenienza di cui dispone il nucleo familiare, secondo quanto stabilito dal DPGR n. 12/89 e successive modificazioni.

Qualora nel nucleo familiare vi sia un componente affetto da grave infermità di carattere fisico o psichico verrà decurtata la somma di euro 516,46 (DPGR n. 145/90).

La partecipazione degli utenti al costo dei servizi è richiesta per:

- servizio di assistenza domiciliare;
- interventi di socializzazione per anziani;
- colonie estive per minori/adolescenti;
- attività di animazione e socializzazione destinate alla generalità dei cittadini.

Le percentuali di contribuzione verranno definite individuando la fascia di reddito di appartenenza di ognuno, calcolata tenendo conto delle tabelle regionali per l'anno 2005.

Fascia	Fino a € 51,65	Fino a € 103,29	Fino a € 154,94	Fino a € 206,58	Oltre a € 206,58
I	esente	esente	esente	esente	esente
II	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%
III	25%	20%	20%	15%	15%
IV	30%	25%	25%	20%	20%
V	60%	50%	40%	35%	30%
VI	65%	60%	50%	45%	40%
VII	70%	65%	60%	55%	45%
VIII	80%	75%	70%	60%	60%

**PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE****PROSPETTO RIEPILOGATIVO****ANNO  
2006**

		fondo assistenza competenza	fondo assistenza economie anni precedenti	quota bilancio comunale	contribuzione utenza	totale intervento
assistenza economica	trasferimenti	2.000,00	10.622,75			<b>12.622,75</b>
	acquisto beni	7.000,00	7.200,00			<b>14.200,00</b>
progetto esclusione sociale		2.000,00	8.428,23			<b>10.428,23</b>
servizio sociale	fondo assistenza	16.273,02		5.381,00		<b>26.913,00</b>
	quota integrativa RAS fino all'80%	5.258,98				
assistenza domiciliare		66.784,34	26.500,88		16.307,92	<b>109.593,14</b>
colonie minori -campeggio adolescenti		10.000,00			4.064,00	<b>14.064,00</b>
interventi di socializzazione per anziani		13.000,00			6.000,00	<b>19.000,00</b>
assistenza educativa		5.000,00	13.728,97			<b>18.728,97</b>
ludoteca		12.000,00	11.893,08			<b>23.893,08</b>
fondo integrazione retta in strutture	ADULTI	0,00	15.000,00		5.659,90	<b>20.659,90</b>
	MINORI	0,00	50.000,00			<b>50.000,00</b>
laboratorio taglio e cucito		10.000,00				<b>10.000,00</b>
laboratorio polifonico		10.000,00				<b>10.000,00</b>
Laboratorio teatrale		0,00	10.000,00			<b>10.000,00</b>
Corso di nuoto		0,00	12.000,00		3.000,00	<b>15.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>159.316,34</b>	<b>165.373,91</b>	<b>5.381,00</b>	<b>35.031,82</b>	<b>365.103,07</b>